IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 210 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì 31 Luglio 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Situazione interna.

Il Consiglio dei Ministri ha provveduto in due sedute a tutte le esigenze amministrative riflettenti i servizi pubblici, approvando tutti i regolamenti e i decreti reali, relativi all'applicazione delle leggi votate in questi ultimi tempi dal Parlamento.

Siccome più di una volta abbiamo richiamata l'attenzione dei Ministri sui ritardi, divenuti quasi una specie di vizio cronico, fra la pubblicazione delle leggi e la compilazione e sanzione dei rispettivi Regolamenti, constatiamo con vera compiacenza la sollecitudine posta ora dagli Uffici direttivi delle Amministrazioni centrali e dal Consiglio di Stato nel rendere tali ritardi assai meno sensibili.

Frattanto, senza perdere tempo, l'on. Giolitti fra un consiglio e l'altro di ministri, ha conferito con tutti i Capi servizio e con vari Prefetti delle Provincie per questioni di speciale importanza regionale. Diciamo d'importanza amministrativa regionale, perchè i giornali, i quali si dilettano, per riempire le colonne, a passare in rivista i collegi politici quindici mesi prima del tempo opportuno, sappiano che di tutto si è potuto parlare tranne di cose politiche, che non abbiano carattere di ordine pubblico.

Ed anche in fatto di ordine pubblico non c'era molta materia da trattare, poichè la situazione interna, grazie al cielo, dopo gli scioperi nel Parmense e le agitazioni nelle Puglie e in Romagna, è generalmente migliorata, tantochè tutto fa ritenere che avremo dinanzi un periodo di calma e di tranquillità, del quale tutti sentiamo il bisogno.

E ne sentiamo il bisogno, perchè se la politica internazionale è anch'essa rassicurante e la finanza continua a procedere in modo abbastanza soddisfacente, tantochè l'egregio Ministro del Tesoro ci è sembrato il più sereno tra i suoi colleghi, nel campo economico non mancano problemi che danno da pensare non poco.

Il raccolto del grano, per es., se è stato buono ed anche ottimo in varie zone della penisola, è stato mediocre, ed anche peggio, in alcune delle più importanti, quelle che danno il maggior coefficiente di produzione. Infatti, a poche settimane dal raccolto, il frumento, come suol dirsi, sull'aia, si mantiene ad un prezzo elevato, tra 26 e 27 L. il quintale.

E' vero che il mercato dei grani può a brevi periodi essere modificato dai raccolti dei paesi dei due emisferi, che sono i grandi fornitori del mondo, ma intanto è certo che il prezzo attuale del nostro mercato a pochi giorni dalla trebbiatura è tale da far pensare.

D'altra parte siamo minacciati da una nuova e forse più sensibile pletora di vino. Se le condizioni climatologiche si mantengono quali furono finora, si va incontro ad una seconda vendemmia, quale forse non troverà riscontro nelle bibliche leggende.

Ora il problema diventa gravissimo pel fatto che l'Italia, una delle maggiori produttrici vinicole del mondo è, sotto questo riguardo, il paese industrialmente meno organizzato.

Non sarà male che l'on. Giolitti, il quale trattò così praticamente la questione alla Camera, se ne occupi insieme al suo collaboratore per la agricoltura.

Poichè, riassumendo, ci pare proprio che la questione preminente nel momento attuale sia quella appunto che tocca la base dell'economia nazionale, ossia la produzione agricola.

Politica e Diplomazia

(S) **Lisbona.** 30. — Il Re Manuel continua le sue visite ai reggimenti ed è ovunque ricevuto con entusiasmo.

(S) **Torino**, 30. — Il Re di Grecia è partito per Aix-les-Bains.

Olanda e Venezuela.

(S) **L'Aja**. 30. — Un dispaccio del Governatore del Curaçao in data di ieri annunzia che una goletta, noleggiata dal cognato del Presidente Castro e carica di canna da zucchero, era entrata a Wilhelmstad, ma dovette ripartire poco dopo, non avendo trovato da vendere il suo carico ai negozianti della città che sono irritati per le misure prese da Castro contro il commercio di Curaçao.

Per qualche tempo grande folla rimase a stazionare presso il porto, ma l'ordine non fu turbato.

La situazione nella Persia.

(S) **Londra**, 30. — Il *Daily Mail* ha da Teheran 25: Le notizie da Tabris sono sempre gravi. Si dice che le tribù vicine siano passate dalla parte dello Scià per avere occasione di compiere atti di saccheggio.

Zia Sultaneh e il Principe Jahra Mirza, condannati a morte per complotto contro lo Scià, non sono ancora stati giustiziati.

L'Ambasciatore di Turchia ha presentato le sue lettere credenziali.

Bulgaria e Porta.

(S) **Sofia'** 30. — Di fronte alle notizie diffuse di una pretesa attitudine bellicosa del Governo bulgaro verso la Turchia da fonte competente si dichiara che il Governo segue con grande interesse l'attuale svolgersi della situazione in Turchia, ma è animato delle intenzioni più pacifiche e spera che lo sviluppo ulteriore degli avvenimenti prenderà un corso tranquillo e soddisfacente per tutti.

Il Presidente Fallières alla Corte di Norvegia

(S) **Cristiania**, 30. — Tutti gli edifici e le case sono imbandierati per l'arrivo del Presidente della Repubblica francese, Fallières.

Un padiglione è stato eretto allo sbarcadero di Piperviken.

Il tempo è minaccioso. La città è animata.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 31, ore 2,15. — Gli avvenimenti svoltisi ieri sera a Draveil e Villeneuve (Vedi in seguito) hanno dolorosamente impressionato la popolazione parigina. Tutti sono concordi nel ritenere che questi avvenimenti sono stati voluti e provocati dagli agitatori della Confederazione generale del lavoro, i quali vollero inconsultamente organizzare una inutile dimostrazione di protesta per incidenti di nessuna importanza.

Tutti i testimoni dei fatti sono concordi nel dire che le truppe non hanno fatto uso delle armi se non dopo essere state ripetutamente attaccate a sassate e a colpi di revolver.

Il Governo, in una Nota diramata ieri sera, fa sapere che il Procuratore generale della Corte di Parigi e il Capo della sicurezza generale, sono incaricati di recarsi oggi sui luoghi del conflitto per procedere immediatamente ad una inchiesta. Questa sollecita disposizione del Governo ha prodotto ottima impressione. Si aggiunge anzi che è stata aperta un'istruttoria contro gli autori della ribellione e contro coloro che si sono resi complici della provocazione.

— I giornali hanno raccolto le voci sparseri a New York che per rispondere all'espulsione del suo Ministro a Caracas, il Governo olandese si disponeva ad inviare una squadra sulle coste del Venezuela.

Ora un dispaccio dall'Aja annunzia che una sola nave della flotta olandese si trova nel Mare delle Antille e che per diverse cause, questa nave si trova in condizioni da non poter servire. Si crede qui che l'Olanda non si deciderà a prendere contro il Pres. Castro che la sola misura della rottura delle relazioni diplomatiche.

Le cause dell'attitudine dell'Olanda, sono le medesime che determinarono la condotta degli Stati Uniti.

Una dimostrazione navale non produrrebbe grande effetto sul Governo di Caracas e potrebbe in seguito compromettere la sicurezza dei numerosi stranieri americani ed europei residenti al Venezuela.

— Le ultime notizie dal Marocco dicono che l'avanguardia della Mahalla di Abd El Aziz si trova attualmente a 70 chilometri da Marrakesch. Nei circoli politici si crede che la situazione attuale di Abd El Aziz gli permetta di rioccupare senza difficoltà la sua capitale del Sud.

D'altra parte si conferma che Abd El Aziz non ha lasciato Fez.

Parlamenti esteri.

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 30. *Camera*. Continua la discussione della Carta Coloniale.

Si approva il primo alinea dell'art. 1 che garantisce agli abitanti della Colonia il beneficio degli art. 7, 8, 15, 16, 17, 21, 22, 24 della Costituzione belga.

Un emendamento di Vandervelde sulla libertà di stampa, un altro sulla libertà di associazione ed un terzo di Lorand che chiede per gli stranieri residenti al Congo il diritto costituzionale, sono respinti.

* * *

La maggioranza ha deciso di continuare la discussione del progetto fino a che non sia votato.

— La recente corrispondenza diplomatica tra Belgio e Inghilterra sul Congo sarà, di accordo, pubblicata lunedì.

REGNO UNITO

(S) **Londra.** 30 — (*Comuni*) — Si approva all'unanimità in seconda lettura, dopo discussione, la legge di finanza.

(S) **Londra**. 30 — Una lettera collettiva firmata da 144 deputati è stata inviata al Presidente del Consiglio.

In questa lettera i firmatari esprimono il loro rammarico che, per il fatto del miglioramento delle relazioni internazionali della Gran Brettagna, gli stanziamenti per l'esercito e la marina non siano stati ridotti in modo corrispondente.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona.** 30 — (*Deputati*) — Si respinge definitivamente la proposta di *Alfonso Costa* di porre in stato di accusa dinanzi alla Camera dei Pari i membri del Gabinetto Franco.

Augusto Cahia dichiara che darà nella prossima seduta tutte le spiegazioni necessarie sulle anticipazioni da lui fatte alla Casa Reale, quando era Ministro delle finanze.

La lotta presidenziale agli S. U. d'America.

(S) **Cincinnati.** 30. — Una profonda commozione è stata provocata qui dalla notizia che furono stati tirati colpi di fucile contro la nave che si reca a Cincinnati con Taft a bordo.

Quest'informazione è stata confermata oggi dalla notizia che uno sconosciuto aveva fatto fuoco da una delle sponde del fiume Ohio nel momento in cui la nave passava.

Taft ignorava questo fatto. Si crede a bordo dello *Steamer* che il colpo di fucile fu tirato senza intenzione criminosa.

Un conflitto universitario in Baviera.

Monaco, 30. — Dacchè il partito clericale ha la maggioranza assoluta alla Camera dei deputati esso non cessa di fare tentativi per aumentare la sua influenza diretta sulle Università bavaresi specialmente in materia di teologia.

Recentemente l'Arcivescovo di Monaco, pure essendo persona del tutto estranea all'amministrazione universitaria, aveva proibito agli studenti di teologia di frequentare le lezioni del professore Güttler sospetto di modernismo. Il Güttler protestò con un vibrato articolo nel giornale liberale *Neueste Nachrichten* contro codesta illeggittima ingerenza della Curia.

Il Ministro dell'Istruzione pubblica Wehner invitava allora il Consiglio accademico dell'Università di infliggere un biasimo al prof. Güttler, ma il Consiglio, invece, deliberava ad unanimità di rispondere al Ministro che nulla vi era di biasimevole nel contegno del prof. Güttler, il quale aveva semplicemente usato del suo buon diritto di cittadino criticando fuori dell'Università, un atto, che gli pareva meritare tale critica.

Del resto il Consiglio si dichiarava d'avviso che occorreva piuttosto incoraggiare la libera critica ma mai contribuire a sopprimerla.

Di tale risposta al Ministro il Consiglio accademico diede comunicazione a tutti i professori ed alla stampa.

Si ritiene, per questo conflitto, seriamente scossa la posizione del Ministro Wehner.

LE RIFORME IN MACEDONIA.

(S) **Berlino**, 30 — Una lettera ufficiosa da Berlino alla *Suddeutsche Reichscorrespondenz* conferma che la Russia ha consegnato giorni fa una Nota al Gabinetto di Vienna contenente dei progetti di riforme in Macedonia. La nota ufficiosa tedesca vede in questo passo la prova che la Russia intende di non perdere nella questione macedone il contatto coll'Austria-Ungheria. Quanto alle conseguenze pratiche dei progetti russi per la Macedonia, la nuova situazione in Turchia non permette di prevedere fino a nuovo ordine.

Tutti i progetti di riforma in Macedonia si sono sempre ispirati dal punto di vista che la Turchia non è capace di riformarsi con le proprie forze. Questa supposizione è attualmente caduca e dovrà forse essere del tutto abbandonata. I turchi sono forse, infatti, in condizione di rinnovare il loro sistema amministrativo senza ingerenze straniere. In ogni caso essi sembrano risoluti a fare un tentativo che le grandi Potenze non turberanno senza motivi di forza maggiore.

La lettera ufficiosa termina esprimendo il desiderio che la Turchia possa mostrare maturità di giudizio.

NEL MAROCCO

(S) **Tangeri**, 30 — Il Sultano Abd El Aziz, continuando il suo cammino verso Marrakesch, è giunto presso gli Uled Fares ad Uleili. Egli continua la sua marcia dirigendosi verso l'Um-er-Rebia. Traverserà, sopra Mechea-el-Char, il territorio delle tribù che sono sempre favorevoli alla sua causa.

La situazione in Turchia.

(S) **Costantinopoli.** 30. — Le dimostrazioni hanno continuato anche la scorsa notte.

A Pera, nel Giardino Municipale, sono stati pronunciati vivissimi discorsi contro i favoriti ed i delatori e contro la camarilla di Yildiz Kiosk, specialmente da parte di ufficiali.

Iersera all'*Odeon* ha avuto luogo un grande *meeting*. Uno degli oratori ha rilevato la necessità di istituire una lega patriottica per dare prova all'Europa di quanto i turchi valgano.

Settemila persone s'iscrissero seduta stante a questa lega.

Alcuni giornali dicono che il Sultano assisterà domani al *Selamlik* in una moschea di Stambul.

(S) **Francoforte**, 30 — La *Frankfurter Zeitung* riceve da Costantinopoli che la guarnigione di Smirne ha deposto ieri il Governatore generale della provincia ed il comandante della piazza ed ha imprigionato il Mutessarif.

Dopo la proclamazione della Costituzione.

(S) **Londra**, 30 — Il *Daily Mail* ha dal suo corrispondente di Costantinopoli che negli ultimi due giorni le donne apparvero nelle vie senza il velo e con il velo gettato all'indietro. Gli uomini hanno pure circolato nelle vie a braccetto con le loro mogli.

Ieri una donna non velata parlava con Said Pascià.

Lo stesso corrispondente nota che è impossibile dire ove condurrà la Costituzione. Attualmente si vedono dappertutto i sintomi di una rivoluzione pacifica.

Non si odono pronunciare che le parole: uguaglianza, libertà, fratellanza.

Le dimostrazioni dei greci.

(S) **Atene**, 30 — L'*Agenzia di Atene* pubblica che alla dimostrazione dei greci a Salonicco il Metropolita greco Alessandro parlando alla folla, ha espresso la sua fiducia nell'avvenire colla cooperazione di tutti i popoli che abitano l'Impero Ottomano.

Contribuiamo, tutti uniti, egli ha detto all'opera di riforma, alla quale il Sultano ci invita. Dio benedirà i nostri sforzi; sotto il regime dell'eguaglianza e della libertà, i Greci lavoreranno al progresso della Patria comune! Viva la Costituzione: Viva gli ufficiali! Viva la Nazione Greca!

Altri oratori parlarono nello stesso senso fra entusiastiche ovazioni, alle quali parteciparono molti ufficiali turchi gridando: Evviva!

La stessa *Agenzia* pubblica che le notizie secondo cui i Greci residenti in Turchia guardano con attitudine ostile il nuovo stato di cose, vengono smentite dalle dimostrazioni entusiastiche, alle quali ha dato luogo fra le popolazioni greche la promulgazione della Costituzione. Le popolazioni greche non cessano dal manifestare la loro gioia.

Le imponenti dimostrazioni dei greci residenti a Costantinopoli, a Salonicco, a Serres, a Monastir, a Giannina, a Smirne ed in altre località e le loro manifestazioni di fratellanza cogli iniziatori del movimento liberale, dimostrano con quanta sincera gioia le popolazioni greche abbiano accolto il nuovo stato di cose e come esse abbiano la ferma speranza che l'ordine e la tranquillità si ristabiliscano a vantaggio di tutti.

Per dare una prova della sincerità dei loro sentimenti, i greci hanno deposto ovunque le armi e si sono messi alla testa del movimento di conciliazione e di obblio delle lotte fratricide, dando così un esempio che sperano sarà seguito dalle altre popolazioni.

La stampa ateniese, facendo eco a queste idee e a questi sentimenti, dà consigli di moderazione e di calma ed incita i greci residenti in Turchia a prestare tutto il loro appoggio al nuovo stato di cose, affinchè la rigenerazione dei popoli dell'Impero ottomano sia assicurata nell'ordine e nella pace.

(S) **Costantinopoli,** 30. — Secondo i giornali greci il Patriarca Gioacchino avrebbe espresso al Gran Visir il suo rammarico per la concessione della Costituzione, e avrebbe risposto con un linguaggio equivoco alle dimostrazioni greche davanti al Patriarcato. Ciò ha provocato grande opposizione al Patriarca in seno al Santo Sinodo e grande malcontento tra i greci.

Una parte della stampa ha cominciato una campagna contro il Patriarca Gioacchino. I metropoliti greci, che erano stati esclusi dai Consigli amministrativi della Macedonia, vi cominciano a rientrare; il Metropolita di Drama vuole tornare nella sua Diocesi.

Note retrospettive e giudizi.

(S) **Costantinopoli,** 30. — Si assicura che la sollevazione del partito dei giovani turchi a favore del ristabilimento della Costituzione doveva scoppiare il 1° settembre, giorno anniversario dell'assunzione al trono del Sultano. Ma l'intervista di Reval, e l'imminenza della presentazione del progetto di riforme anglo-russe hanno precipitato gli avvenimenti; lo scopo del partito costituzionale essendo di prevenire queste proposte per renderle superflue.

Un incidente, che era finora passato inavvertito, è avvenuto durante le dimostrazioni popolari di domenica.

La scuola militare di Pancaldi era stata circondata da un cordone di truppa onde impedirne l'uscita agli allievi. Ma, avendo la folla manifestato il suo risentimento per tale fatto, le truppe furono ritirate e gli allievi poterono unirsi liberamente ad essa.

— L'avvenire è ancora incerto. E' impossibile rendersi conto della piega che prenderanno gli avvenimenti. I giovani turchi sono virtualmente padroni di Costantinopoli. Nelle provincie europee, ad eccezione della capitale, l'opinione pubblica non è favorevole al Sultano. A Costantinopoli stessa l'unanimità è lungi dall'essere completa.

In un banchetto dato a Serres per celebrare la Costituzione, il nome del Sultano è stato accolto da grida ostili. D'altra parte i cristiani di Serres cominciano a dubitare della sincerità della professione di fede dei giovani turchi.

Duecento ufficiali provenienti da Salonicco sono giunti ad Adrianopoli per sostituirvi altri ufficiali, incapaci o sospetti del secondo Corpo d'armata.

Le ultime notizie

(S) **Costantinopoli.** 30. Le notizie dei giornali che gli ufficiali esteri della gendarmeria e gli altri organi delle riforme in Macedonia sarebbero minacciati ed in pericolo, non sono confermate dai dispacci consolari che affermano invece che la calma regna a Monastir. Le voci che le Ambasciate estere a Costantinopoli ed i loro Governi si occupino della protezione dei sudditi esteri e dei loro interessi e le voci circa passi fatti dalle Potenze presso la Porta e circa la possibilità di un intervento armato, sono categoricamente smentite negli stessi circoli diplomatici.

— La liberazione dei prigionieri armeni diè luogo a dimostrazioni di gioia. Il patriarca Ormanian sarebbe stato sostituito per decisione del Consiglio da mona. Durian vescovo di Smirne.

— Un *iradè* ordina la promozione di tutti gli ufficiali, che da 5 anni sono nello stesso grado.

— Corre voce che il Min. dell'Istruzione si sia dimesso.

— Tutti i giornali esteri possono ora entrare liberamente nell'Impero.

— Una piazza di Stambul sarà chiamata della *Libertà* e sarà innalzato un monumento all'esercito.

— Oggi tutti i detenuti per reati comuni furono fatti uscire dalle carceri di Stambul (?)

— Il ritratto del Sultano è venduto per le vie al grido: *Viva il nostro Sovrano!*

— Fu fatta una dimostrazione dinanzi all'Ambasciata inglese da circa 2000 persone delle classi agiate, al grido di *Viva l'Inghilterra liberale*, chiedendo l'allontanamento di alcuni funzionari.

— Notizie dalle Provincie recano che nelle Provincie europee i giovani turchi si sono installati al Governo e che regna perfetta armonia tra maomettani, cristiani ed ebrei. Anche gli albanesi mostrano gli stessi sentimenti.

I giovani turchi a capo del movimento dichiarano di non essere contrari ai nuovi organi europei stabiliti dalle Potenze nella Macedonia.

(Tutte queste notizie alla rinfusa vanno accolte naturalmente con una qualche riserva. — N. d. D.).

Per l'onestà nel commercio.

Il Consiglio dei Ministri, nella riunione di ieri l'altro, ha approvato il regolamento per la esecuzione della legge, approvata dal Parlamento negli ultimi giorni dei suoi lavori, e diretta a combattere le frodi nel commercio degli olii.

Il mercato degli olii, come è noto, traversa un periodo di disagio per la sleale concorrenza che all'olio di oliva, il quale è uno dei più importanti nostri prodotti agricoli, fanno le miscele vendute in commercio, sotto la denominazione di *olio di Lucca*.

Allo scopo di reprimere una disonesta speculazione che discredita il buon nome del nostro olio genuino e danneggia i produttori, il Governo ha promosso alcune disposizioni legislative, che rispondono in gran parte ai voti formulati dall'Associazione degli olivicultori e che sono ritenute sufficienti a tutelare l'onesto commercio.

Il provvedimento non è nuovo ed ha nella legislazione italiana parecchi precedenti.

Infatti, per ricordarne alcuni, esistono leggi per impedire le frodi nel commercio del vino, del burro e delle essenze di agrumi, vale a dire per proteggere il commercio di prodotti, assai meno importanti, il vino eccettuato, per il consumo interno e per l'esportazione dell'olio.

* * *

La legge non vieta le miscele, ma prescrive che esse siano dichiarate.

Qualche Camera di Commercio aveva domandato che le miscele fossero proibite; ma si ritenne preferibile consentirle, purchè dichiarate, per non ostacolare con disposizioni soverchiamente rigorose la esportazione dei nostri olii a tutto beneficio degli olii spagnuoli e tunisini.

* * *

Le contravvenzioni sono punite con multe ed, in casi di recidiva, anche con il carcere e la sospensione dell'esercizio.

La metà dei proventi delle contravvenzioni, ad incoraggiare l'attiva sorveglianza, è divisa tra i funzionari e gli agenti, che hanno contribuito ad accertare la contravvenzione.

* * *

Ecco la legge:

Art. 1. E' vietato di porre in commercio con la denominazione di olio d'oliva un prodotto che sia in tutto o in parte diverso da quello indicato con tale denominazione.

Art. 2. Chiunque, a scopo di commercio, fabbrica, spedisce, tiene in deposito, vende e pone in vendita olii commestibili diversi da quelli di oliva o risultanti dalla miscela di olii d'oliva con quelli di seme o di altre sostanze oleose, è obbligato:

a) a farne denuncia al sindaco del comune entro un mese dalla pubblicazione della presente legge o dall'apertura della fabbrica, del deposito e dell'esercizio;

b) a indicare con scritte in caratteri ben visibili, apposte tanto esternamente ai locali di fabbricazione, di deposito e di vendita, quanto sui recipienti, la qualità dell'olio, e cioè se olio d'oliva genuino o mescolato con olii di seme.

In mancanza dell'indicazione suddetta, si presumono come destinati all'alimentazione, gli olii di miscela e quelli di sostanze o semi oleosi che si trovano negli spacci di generi commestibili, nelle cantine e nei magazzini annessi.

Art. 3. I fabbricanti e venditori a scopo di commercio di olii commestibili sono obbligati a fornire, mediante pagamento, campioni della merce a richiesta dell'autorità comunale o di delegati del Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Art. 4. Salvo le disposizioni diverse dei trattati internazionali, quando nel commercio d'esportazione occorra o si voglia provare la genuinità degli olii d'oliva, la prova è fatta mediante presentazione del certificato di analisi rilasciato su campione prelevato, nei modi che saranno determinati dal regolamento.

Art. 5. I contravventori alle disposizioni dell'art. 1 sono puniti con la multa non inferiore a lire 500, ed i contravventori alle norme degli articoli 2 e 4 con la multa non inferiore a lire 200.

In caso di recidiva i minimi della multa sono raddoppiati e sarà aggiunta la pena della detenzione fino a tre mesi o ad un mese rispettivamente, con la sospensione dell'esercizio da dieci giorni a sei mesi.

L'applicazione delle pene suddette non pregiudica l'applicazione delle pene maggiori nelle quali i contravventori fossero eventualmente incorsi per effetto delle disposizioni del Codice penale o di altre leggi speciali.

Art. 6. Le sentenze di condanna saranno a spese dei contravventori, pubblicate nei giornali locali, ed affisse all'albo della Camera di commercio, del Comune e dei Comizi agrari della provincia, dove è la residenza dei trasgressori.

Art. 7. Chiunque si rifiuti di fornire campioni a tenore dell'articolo 3 è passibile della multa di lire 100, e l'operazione del prelevamento dei campioni medesimi verrà egualmente eseguita d'ufficio.

Art. 8. Nel bilancio della spesa del Ministero d'agricoltura, industria e commercio sarà stanziata annualmente in apposito capitolo la somma di lire 10,050 per l'esecuzione della presente legge.

Art. 9. La metà del prodotto delle multe riscosse sarà divisa tra funzionari ed agenti che avranno contribuito ad accertare la contravvenzione.

Il resto è dovuto al Tesoro.

Il commercio italiano nel 1° semestre.

Nei primi sei mesi del 1908 il nostro commercio coll'estero ha dato i risultati seguenti:

	1° sem. 1908	Diff. sul 1907
Import.	L. 1,450,000,000	— 43,400,000
Esport.	» 897,500,000	— 47,200,000

All'importazione si verificarono, rispetto al 1° semestre 1907, le seguenti principali diminuzioni:

Grano — 58 milioni; Cotone 24 — milioni; Bozzoli — 12 milioni, Pelli crude — 8 milioni; Veicoli ferroviari — 6 milioni; Manufatti di seta — 5,900,000; Juta greggia — 3,300,000; Automobili — 2,800,000.

Sono invece in aumento le importazioni di:

Macchine e loro parti + 14,500,000 — Legname da costruzione + 9,700,000 — Cavalli + 7,500,000 — Solfato di rame + 6 milioni — Fosfati minerali + 5,300,000 — Lane e tessuti di lana + 4,500,000 — Filati e manufatti di cotone + 4,400,000 — Seta greggia + 4 milioni.

Alla esportazione, le diminuzioni maggiori sono date dalle seguenti merci:

Seta tratta greggia — 22,400,000; seta tinta tinta — 5,900,000; cascami di seta — 4 milioni; lane naturali o manufatte — 5 milioni; cappelli — 4,300,000; bovini 4,400,000; formaggi — 4,300,000; frutta, legumi preparati — 4 milioni; treccie di paglia — 3,800,000; olio d'oliva — 3,400,000.

Sono in aumento principalmente:

Uova + 9,500,000; vino in botti + 5,500,000; tessuti di seta più 5 milioni; canapa greggia + 5 milioni; frutta fresche + 3,600,000; pelli crude + 3,500,000, zolfo + 3,300,000; automobili + 3,200,000; legumi, ortaggi freschi + 3 milioni; madreperla lamata + 2 milioni.

NEL PORTOGALLO.

(S) **Lisbona**, 29. — La maggioranza parlamentare è contraria all'aumento delle spese nel bilancio.

Le sedute notturne della Camera dei deputati incominceranno il 5 agosto.

E' stato deciso che le Cortes prenderanno le vacanze dopo che saranno stati votati i bilanci.

Si dice che i detenuti che si sospettano anarchici, saranno posti in libertà; quelli di nazionalità spagnuola verranno accompagnati fino alla frontiera.

L'inchiesta che sta compiendo la polizia intorno al regicidio è considerata come terminata.

ARMI ED ARMATI

La divisione tedesca nelle Azzorre

(S) **Teneriffa**, 30. — Una squadra tedesca composta di tre corazzate ed un incrociatore è qui giunta. Il principe Adalberto di Prussia è imbarcato come tenente di vascello a bordo dell'incrociatore *Danzica*. Le autorità spagnuole hanno organizzato festeggiamenti in onore dei marinai tedeschi.

Scioperi e conflitti colle truppe in Francia

(S) **Parigi**, 30. — Da informazioni fornite dalla *Petite Republique* presso vari segretari dei Sindacati risulta che essi sono persuasi che la parola d'ordine della Federazione sarà seguita in modo assoluto e che per conseguenza la cessazione del lavoro sarà generale fra gli operai delle costruzioni. Sarà così pure per i terrazzieri. In questa ultima corporazione si calcola che su ventimila terrazzieri parigini, da dieci a dodici mila si recheranno a Vigneux.

(S) **Parigi**, 30. — Gli operai delle costruzioni e affini, rispondendo all'appello delle organizzazioni sindacali, hanno tenuto ieri sera numerose riunioni.

Tutte queste riunioni hanno avuto per scopo unico di esaminare le misure da prendersi di fronte all'appello della Confederazione del lavoro.

In ciascuna delle assemblee fu deciso che i sindacati si recheranno a Draveil isolatamente ed ivi troveranno facilmente gli scioperanti che diranno loro ciò che dovranno fare.

(S) **Marsiglia**, 30. — Gli operai imballatori occupati nelle officine delle raffinerie hanno deciso di fare atto di solidarietà con gli scioperanti e di abbandonare il lavoro.

La direzione delle officine ha deliberato di chiudere oggi le officine stesse.

Si temono nuovi incidenti.

(S) **Parigi**, 30 — Soltanto duemila scioperanti dei cantieri di costruzione hanno fatto firmare stamane il loro libretto alla Confederazione generale del lavoro. Inoltre soltanto 725 scioperanti hanno preso biglietti ferroviari per Draveil.

Dovunque gli scioperanti si sono formati in colonna per recarsi a far cessare il lavoro, sono stati dispersi dalla guardia repubblicana a cavallo e dagli agenti di polizia.

Non si segnala alcun incidente grave.

(S) **Parigi**, 30 — Malgrado lo sciopero proclamato per 24 ore, i cantieri sono calmi.

Quasi tutti i terrazzieri della « Metropolitaine » scioperano.

I muratori scioperanti sono poco numerosi.

Si segnala da Draveil e Vigneux che per tutta la mattinata ha regnato colà la calma.

Parecchi reggimenti di fanteria e di cavalleria agli ordini del generale Virvaire assicurano l'ordine pubblico.

(S) **Vigneux**, 30. — Gruppi di scioperanti parigini arrivano di quarto in quarto d'ora.

Alle 2.30 giunge un numeroso gruppo che ha alla testa i principali membri della Confederazione generale del Lavoro e dell'Unione dei Sindacati. Essi sono scortati da uno squadrone di dragoni. I dimostranti riuniti sulla strada di Parigi sono parecchie migliaia. In mezzo ai dimostranti è stata issata una bandiera rossa.

I dimostranti accolgono i soldati al canto dell'Internazionale e con grida di: *Abbasso l'esercito!* I dimostranti scagliando sassi e bastoni tra le zampe dei cavalli fanno indietreggiare la truppa.

Uno squadrone passa al piccolo galoppo per sgombrare la strada.

In questo momento si odono colpi di rivoltella, ma fortunatamente nessuno rimane ferito.

I dimostranti continuano a concentrarsi dinanzi all'*hangar* dove hanno luogo le riunioni.

— Gli scioperanti, saliti sulla linea ferroviaria lanciano sassi contro i soldati, che li disperdono a piattonate; ma non appena passati i dragoni, gli scioperanti erigono barricate con le tavole dell'hangar, che il generale Virvaire fa demolire dai gendarmi.

Allora un forte gruppo degli scioperanti lascia la stazione di Vigneux e si dirige su Villeneuve Saint Georges, dove si trova il Prefetto della Senna che dirige il servizio, aiutato dal sotto prefetto di Corbeil.

Ricacciati a Villeneuve gli scioperanti salgono sulle scarpate della ferrovia in prossimità della stazione tirano sassi e sparano colpi di rivoltella contro la truppa, che riceve l'ordine, dopo avere avuto vari feriti, di rispondere con le armi, dopo avere sparato in aria.

Scesi dalla ferrovia, gli scioperanti riattaccano i soldati sulla *rue de Paris*, dove il conflitto diventa più acuto. Gendarmi, dragoni e soldati danno prova della più grande abnegazione.

Il prefetto tentò di conferire coi capi rivoltosi, per indurli alla calma, ma fu preso di mira dalla sassaiuola e da colpi di rivoltella, insieme al sottoprefetto.

A questo punto il generale Virvaire, preso di mira anch'egli, fa caricare e disperdere gli scioperanti in modo risoluto.

Molti di essi retrocedono alla rinfusa verso Parigi. Dopo due ore di conflitto la calma è ritornata e altri gruppi di scioperanti prendono il treno per ritornare a Parigi.

Parigi, 30. E' difficile, anzi quasi impossibile accertare il numero dei feriti e identificarli. Pare che vi siano due morti e vari feriti tra i rivoltosi e alcuni feriti e contusi tra gli ufficiali, i soldati e i gendarmi.

(S) **Villeneuve-Saint-Georges**, 30 — Durante gli odierni tumulti sono rimasti feriti il tenente colonnello del 27° dragoni da un proiettile di arma da fuoco, che gli sfiorò una spalla, due capitani e due soldati di cavalleria pure da colpi di arma da fuoco.

Fra i dimostranti sembra che vi siano stati 3 feriti molto gravemente, una quindicina di feriti leggermente e 2 morti.

Alle 8 della sera il prefetto ha fatto togliere il servizio d'ordine, lasciando soltanto due squadroni di dragoni dinanzi alla stazione, per la tutela dell'ordine durante la notte.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 30 contiene:

Legge sui provvedimenti per la Basilicata e la Calabria.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Cons. com. di Villa San Giovanni (Reggio Calabria).

Elenco degli italiani morti nel distretto consolare di Innsbruck durante il 2° trim. 1908.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dal Min. dell'Interno e di Grazia Giustizia e Culti.

Ministero di Grazia e Giustizia — Il *Bollettino* settimanale, uscito ieri, reca nella sua parte ufficiale:

Avviso — Avvertenza — Servizi di cancelleria — Commissione per la statistica giudiziaria e notarile — R. D. n. 42° che istituisce un posto di notaro nel Comune di Ingria — Decr. Min. che stabilisce gli assegni per le spese di ufficio dei tribunali e delle preture, per l'esercizio finanziario 1908-909 — Graduatoria generale - Avvertenza per variazioni — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti ecc. ecc.

Magistratura — Sono nominati sostituti procuratori del Re presso i tribunali rispettivamente di Udine, Campobasso ed Ascoli, i seguenti giudici con funzioni di pretori:

Finzi Tullio (Abbiategrasso).

Raviaza Adalgiso (Ancona).

Bertolini Carlo (Senigaglia).

— Calvi Pasquale, giudice di tribunale a Caltanissetta, è traferito a Palermo.

— Sutera Gustavo, giudice con funzioni di pretore a Torino (IV mandamento) è collocato in aspettativa.

Pellegrino Federico, giudice del tribunale di Lagonegro, è trasferito a Marigliano con funzioni di pretore.

— I seguenti giudici e giudici aggiunti con funzioni di pretori sono tramutati:

Giacomucci Francesco da Vieste a Trani — Papa Eugenio da Mantella a Mirabella Eclano — Cosenza Giuseppe da Cortale ad Apricena — Nicodemo Nicola da Cuggiono a Fanano.

Mailone Luigi è richiamato dall'aspettativa e restituito al mandamento di Ficulle.

R. Marina. — Il sottoten. di vasc. Umberto Alberti, sbarca dal « V. Emanuele » per imbarcare sul « Governolo ».

Il cap medico Dante Viola imbarca a Genova sul piros. « Tomaso di Savoia » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Milano, 30, ore 18,5. — La rappresentanza degli operai delle cartiere di Fabriano, conferendo col consigliere delegato on. Miliani coll'intervento dei deputati Chiesa e Treves addivenne a conclusioni di accordo, mercè il quale la Direzione accorda il nuovo regolamento, istituisce una Commissione interna operaia, consente gli aumenti di salari del 12 0|0 ai fabbri e falegnami, del 15 0|0 ai lavoranti scorritori tilograutati e del 20 0|0 alle donne.

Resta che il Consiglio si pronunci sulla proposta degli intermediari perchè nel 1916 i succitati aumenti vengano elevati rispettivamente al 15. 17 25 0|0 e si iscrivano tutti gli operai alla Cassa Nazionale delle pensioni col contributo della cartiera e del personale.

Tutti gli scioperanti saranno riammessi man mano che si riattiverà il lavoro.

— Dalla Borsa venne espulso l'agente di cambio Giuseppe Fabbris, per aver lasciata insoluta la differenza che è di 69 mila lire.

Vicenza, 30 — A Rotzo, sull'altipiano dei Sette Comuni, le guardie di finanza hanno arrestato per sospetto di spionaggio il tenente dei pontieri austriaci Federico Baenchet.

Il Baenchet fu tradotto ad Asiago quindi a Verona.

Nella perquisizione gli si rinvennero poche carte topografiche ed alcune annotazioni.

L'ufficiale, dopo un interrogatorio nel quale egli affermò di trovarsi in Italia per diporto, fu accompagnato al confine di Ala e quindi venne rilasciato.

Rovigo, 30 — In tutta la provincia lo sciopero è cessato. Da Canaro venne ritirata la truppa.

Ritornò pure in residenza il delegato di P. S. mandato in missione.

Lo sciopero sindacalista dei muratori in Adria può dirsi completamente abortito essendo gli operai tornati al lavoro.

Pavia 30. — Giunge la notizia di un violento incendio scoppiato a Vigevano nella stalla della Cascina Nuova di proprietà degli eredi del defunto deputato Bonacossa.

Le campate soprastanti alla stalla erano cariche di fieno e stramaglie secche e l'incendio scoppiò furioso ed indomabile. L'intera stalla di otto campate crollò rimanendo un mucchio di fumanti macerie. A stento si potè salvare il bestiame.

Il pronto intervento delle pompe valse ad isolare dalla stalla le abitazioni coloniche. I danni non sono calcolati ancora: essi sono però ingentissimi.

Nell' Italia Centrale.

Montevarchi, 30 — Nonostante che nella seduta di ieri il Consiglio comunale abbia respinte a maggioranza le dimissioni del Sindaco e della Giunta, i dimissionari si mantengono fermi nella loro decisione.

Il Consiglio sarà convocato nuovamente in questi giorni per vedere di risolvere la crisi.

Carrara, 30 — Stanotte contro il macchinista Gini ed il fuochista Garzella qui dimoranti, mentre conducevano la loro locomotiva al treno n. 2964, che da Avenza giunge a Carrara due minuti dopo mezzanotte, nel passare per la località Monteverde a 2 chilometri dalla vasta stazione, vennero esplosi vari colpi di arma da fuoco (probabilmente rivoltella) da ignoti in agguato in ambo i lati della via ferrata.

Fortunatamente i proiettili s'infransero contro la lamiera del baldacchino della locomotiva senza colpire alcuno.

Non si conoscono ancora gli autori e lo scopo del grave attentato.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 30 — La situazione dello sciopero dei carrettieri e scaricatori di carbone viene migliorando.

Continua il lavoro coi carretti a mano e venne ripreso al Molo Orientale il trasporto dei carboni coi carri condotti da avventizi.

Sono indette riunioni fra i rappresentanti le varie classi interessate e pare siavi accenno di avviamento verso la soluzione definitiva.

Foggia, 30. — Il soldato Tamburini, del ventunesimo cavalleria « Padova » qui di presidio, assalito da violento malore con manifestazioni di idrofobia, è morto in meno di dodici ore. Pare sia stato morsicato da un cane appartenente a un ufficiale.

L'animale era tenuto in osservazione in caserma avendo dati segni di idrofobia.

Altri sette soldati, due dei quali ebbero ad avvicinare il malato e gli altri il cane, vennero mandati in osservazione all'istituto antirabbico di Napoli, come pure tre cavalli dello squadrone morsicati dallo stesso cane.

Taranto, 30 — (*Karloo*). I danni della siccità sono rilevanti specie nel nostro territorio, dove non si ha pioggia dallo scorso novembre.

I vigneti daranno un prodotto scarso, i ficheti sono addirittura compromessi.

Nella Provincia Romana.

Castel Gandolfo, 30. — Col 1° agosto verrà qui lo squadrone corazzieri, per passarvi un mese di villeggiatura.

L'amministrazione della S. Sede ha posto a disposizione uno dei suoi palazzi.

I cavalli verranno messi nelle ampie scuderie del principe Don Carlo Torlonia, gentilmente concesse.

— *Lo sport ciclistico* è in piena fioritura. Domenica avrà luogo la corsa regionale indetta dal *Corriere dei Castelli Romani*. Percorso: Albano-Castelgandolfo-Marino-Squarciarelli-Frascati-Colonna-Labico-Valmontone-Artena-Velletri-Cisterna-Conca-Nettuno-Anzio-Cecchina-Albano. km. 180. Tempo massimo, 6 ore.

— Una nuova Società si sta costituendo tra i giovani dei Castelli; essa è promossa dai signori: avv. Guido Sartorelli, Giulio Perrone, Gustavo Corimbo e rag. Ulisse Peroni.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 29	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. oggi
Genova	luglio	1055	440	72	1100
Venezia	»	321	90	82	250
Savona	»	254	136	16	270
Livorno	»	147	54	22	150
Spezia	»	111	77	20	120

SCIENZE E LETTERE

Accademia dei Lincei

La classe di scienze filologiche e storiche ha provveduto a sostituire nella categoria dei soci stranieri il celebre storico Teodoro Sickel, recentemente morto.

La scelta è caduta sul prof. Paolo Kehr, direttore dell'Istituto storico prussiano a Roma e già socio ordinario dell'Accademia di Gottinga e di altre Società scientifiche.

Nell'onorare l'illustre storico, l'Accademia dei Lincei ha certamente voluto manifestare il suo compiacimento per la fortunata cooperazione che negli studi storici prendono l'Istituto storico prussiano, diretto da Kehr, e l'Istituto storico italiano diretto da Pasquale Villari.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso della Federazione giornalistica italiana.

In conformità alla deliberazione presa fino dal marzo scorso dalla Commissione esecutiva, la Federazione nazionale fra le Associazioni giornalistiche italiane ha deciso di tenere a Bologna, nella prima metà del prossimo novembre, il primo Congresso federale.

Il Consiglio direttivo dell' Associazione della Stampa Emiliana ha accolto con plauso unanime la proposta designante Bologna come sede del prossimo Congresso, mettendosi a completa disposizione del Consiglio federale per l'organizzazione dell'importante convegno.

Fra le questioni all' ordine del giorno vi saranno il contratto di locazione di opera giornalistica, il prestito a premi a favore della Cassa italiana di assicurazione per la vecchiaia degli scrittori di giornali, le facilitazioni ferroviarie ai giornalisti, la rappresentanza della Stampa nel Consiglio del traffico, il miglioramento dei servizi tecnici ad uso dei giornali e dei giornalisti e tutte quelle altre questioni d' indole economico-professionale che nel frattempo potranno essere proposte dalle Associazioni federate o aderenti.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi all'Ufficio di segreteria della Federazione, via Due Macelli, 66, Roma.

Drammi di terra e di mare.

Un terribile incendio.

(S) **Girgenti**, 30. — Ieri si è incendiato, in Porto Empedocle, un grosso deposito di legnami, di proprietà Cappadonna. In breve l'incendio si è propagato ai depositi di zolfo di proprietà Vinti, Verderame e Capizzi. La gravità dell'incendio ha reso necessario l'invio di truppa da Girgenti e l'invio dei pompieri da Girgenti e da Palermo. Questi ultimi sono arrivati iersera con una pompa a vapore.

L'incendio del deposito di legnami fu spento, e fu domato quello dei depositi di zolfo Vinti e Capizzi, ma non così l'incendio del deposito Verderame che ha continuato con violenza, mentre s'incendiava anche il deposito di zolfo dell'ingegnere Fiocchi.

L'incendio si estende ancora e minaccia di prendere gravi proporzioni.

Il Prefetto di Girgenti si è recato stamane sul luogo, per accertare la gravità dell'incendio e avvisare ai provvedimenti necessari.

I danni di un uragano.

(S) **S. Giovanni di Terranova**, 30. — Un forte uragano ha imperversato sulla costa del Labrador. Ventitrè navi sono affondate. Tre persone sono annegate.

Scomparso sulle Alpi.

(S) **Berna**, 30. — Un dispaccio da Promontogno annunzia che da martedì scorso è scomparso il milanese Gibert che si era recato a fare una escursione nella vallata di Budasca e Cacciabella.

Parecchie squadre di soccorso sono partite alla ricerca del Gibert.

(S) **Berna**, 30. Le squadre di soccorso che partirono alla ricerca del milanese Gibert, scomparso nella vallata di Budasca e Cacciabella, sono tornate.

Una di esse non reca alcuna notizia, le altre credono di avere degli indizi, che proverebbero che il Gibert volle discendere direttamente, dopo la capanna Sciora, sopra Vicosoprano.

Nuove squadre sono partite per esplorare i dintorni di Sciora.

Non si nutre molta speranza di ritrovare vivo il Gibert.

Questi soggiornava a Promontogno, e martedì volle da solo dare la scalata al colle Cacciabella.

Peste a Porto Said.

(S) **Porto Said** 30. — Si segnala un caso di peste.

Il maltempo in Europa.

(S) **Pietroburgo**, 30. Pioggie torrenziali sono cadute nella Russia Meridionale. Una parte della ferrovia del Vladicaucaso è distrutta.

La città di Krementz nel Governo di Volinnia è inondata.

Vi sono numerose vittime. I danni prodotti dall'inondazione ad Odessa superano un milione e mezzo di rubli.

(S) **Innsbruck**, 30. Le pioggie torrenziali cadute in questi giorni hanno cagionato danni gravi nella vallata inferiore.

Due Comuni sono stati inondati.

I bagni di Mehrn presso Brixlegg sono stati distrutti.

Nella vallata di Ziller due case del Comune di Hart sono state distrutte; una casa è stata asportata dalla violenza delle acque.

Si teme che vi siano 16 morti.

Il servizio ferroviario di Ziller è interrotto.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Dal 1° ottobre Parigi conterà, oltre Sarah Bernhardt e la Réjane, un'altra direttrice di teatri: Miss Andrews, che assumerà la direzione del teatro delle *Arti*.

Lirica. — Ecco i programmi per le stagioni invernali del San Carlo di Napoli e del Massimo di Palermo:

Il San Carlo — la cui direzione viene ripresa dal De Sanna — metterà in iscena, oltre a varie opere di repertorio, il *Don Carlos* con Battistini o con Titta Ruffo, il *Siegfried* diretto da Martucci, il *Mefistofele* con Chaliapin, l'*Aida* con la Krusceniski e la *Gloria* di Cilea.

Al Massimo di Palermo, il direttore Lauria avrebbe così concretato il programma: *Tristano e Isotta*, *Bohème* di Puccini, *Africana*, *Werther*, *Simon Boccanegra* e la nuova opera *Venezia* del maestro Riccardo Storti.

— Secondo i suoi statuti la Direzione dell'Opéra deve far eseguire ogni due anni una piccola opera od un ballo scritti da un ex-allievo di Villa Medici.

L'Accademia di Belle arti ha fatto al Ministro le seguenti proposte:

1. Silver, 1° grand-prix nel 1891 - 2. Bachelet, 1° grand-prix nel 1890 - 3. Bloch, 1° grand-prix nel 1893 - 4. Rabaud, 1° grand-prix nel 1894 - 5. Carraud, 1° grand-prix nel 1890.

Arte. — Scrivono da Grenoble al *Journal des Débats* che, durante alcuni scavi che si stanno facendo nella corte del teatro di Vienne, gli operai hanno messo in luce un busto di Imperatore romano in marmo di grandezza naturale.

Esso ha la testa ornata di una corona con doppia fila di grosse perle. Il naso è spezzato dal lato destro.

Sopra alla corazza esso porta il *paludamentum*, grande mantello attaccato sulla spalla destra con una fibbia d'oro, abito specialmente riservato ai generali e, sotto l'Impero, agli Imperatori.

Il busto è in alcuni punti segnato di macchie nere, provenienti dal lungo tempo in cui è rimasto sepolto.

Esso è stato scoperto quasi ai piedi degli zoccoli giganti di Giove.

Questo magnifico pezzo di scultura è stato deposto al Museo lapidario di Saint-Pierre.

All'aspetto della fisonomia, e soprattutto dall'acconciatura, sembra che si tratti di un busto dell'Imperatore Nerone.

— Prezzi di quadri venduti all' asta a Londra: « Homeward-Bound » di Cotman 720 ghinee.

Ritratto del generale James Wolfe di Gainsborough 1800.

Scena in un albergo di campagna di Morland, 1750.

Ritratto di Mrs Mackenzie di Drumtichty di Raeburn 4500.

Ritratto di Mrs Hay dello stesso 3200.

Altri due ritratti dello stesso 1250

Ritratto di Mrs. Chawosh di Rommey 1000

Ritratto di Miss Mayney di Sir W. Beechey 880

Ritratto di gentiluomo di Rembrandt 2000

Un ritratto di Velasquez 1000

Un altro dello stesso 1000

Ritratto del cardinale Domenico Rivarola di Van Dyck 780.

Necrologio. — Si annunzia la morte ad Atene del signor Bikelas, noto per i suoi considerevoli lavori letterari, specialmente per le traduzioni delle opere di Shakespeare in greco moderno. Il signor Bikelas fu uno degli iniziatori del ristabilimento dei giuochi olimpici. Era ufficiale della Legion d'onore.

Il signor Bikelas lascia per testamento diversi legati a istituzioni di educazione umanitaria.

La Grecia dispone pure di un legato di 5000 franchi in favore della Lega francese di difesa dei diritti dell'ellenismo.

La ricca biblioteca del signor Bikelas è lasciata a Candia per servire di base alla Biblioteca nazionale candiotta.

Varie — Il successo della ballerina Isadora Duncan, colle sue danze speciali, oltrepassa a Londra tutte le previsioni.

L'alta società londinese si reca in folla ad applaudire l'originale artista, e l'impresario Frohman, testimonio di questa grande voga, ha firmato con lei un contratto per cento rappresentazioni da darsi durante venti settimane attraverso gli S. U. d'America.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 31 Luglio 1908 - S. Ignazio

Leva il sole alle 5.3 m. - Tramonta alle 7.28 s.
Leva la Luna alle 7.46 m. - Tramonta alle 9.27 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 30 Luglio 1908 - alle ore 15

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	20.1	sereno	Nizza	21.1	1|4 coper.
Amburgo	16.4	sereno	Zurigo	17.4	1|2 coper.
Vienna	18.4	1|4 coper.	Costantin.li	23.0	3|4 coper.
Madrid	—	—	Malta	25.5	1|2 coper.
Parigi	16.5	coperto	Atene	25.5	1|4 coper.

in Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	22.6	3|4 coperto	legg. mosso	29.8	21.9
Torino	18.6	coperto	—	27.3	18.4
Milano	21.0	3|4 coperto	—	29.2	15.6
Venezia	24.5	3|4 coperto	calmo	29.6	22.0
Bologna	20.7	sereno	—	29.6	20.3
Ravenna	21.7	sereno	—	27.9	16.5
Ancona	27.4	sereno	calmo	30.5	20.0
Firenze	24.0	sereno	—	33.7	18.9
ROMA	21.2	sereno	—	31.6	19.9
Bari	24.2	sereno	legg. mosso	27.8	20.8
Napoli	23.7	sereno	calmo	29.3	21.4
Caggiano	20.0	sereno	—	26.0	17.1
Tirolo	18.2	3|4 coperto	—	24.4	14.3
Palermo	24.8	sereno	calmo	31.7	17.9
Messina	23.8	sereno	calmo	29.7	22.2
Cagliari	23.5	sereno	legg. mosso	31.0	17.0

Probabilità: venti del 3.o e 4.o quadrante moderati o forti sull'Italia settentrionale, cielo coperto sull'Italia settentrionale con pioggie e temporali, sereno altrove; mare mosso o agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 753.6. Termometro centig. *massima 32.1 minima 19.9.*
Umidità relativa 32 assoluta 10.64. Vento a mezzodì: S.W.
Stato del cielo: poco nuvolo.

Acrostico.

5. Carnivoro animal feroce assai.
5. In sul lago Maggior città mi avrai.
4. Talor per passatempo soglion farmi.
3. Tra le Vestali Amulio fece inviarmi.
4. Palestra ognora son d'emulazione.
5. Cognita scorro nell'Umbra regione.
3. Computo d'anni per gesta distinto.
— Un Re d'Armenia da Lucullo vinto.

Spiegazione del passatempo precedente:
Virtù procaccia lode e vizio, biasmo

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 28 LUGLIO 1908.

Lacconi Romolo falegname, con Mercuri Candida

MATRIMONI del 29 LUGLIO 1908.

Egidi Domenico carrettiere, con Palma Vittoria
Francesconi Silvano industriante, con Colasanti Elena
Piantone Amindo impiegato, con De Cesari Giulia
Romizi Alfredo avvocato, con Pascucci Ida
Serafini Guglielmo medico-chirurgo, con Cappuccio Regina

Nati e morti denunziati il 28 luglio 1908.
Nati 25 compreso 1 nato morto.
Morti 23 dei quali 7 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Merli Filippo fu Domenico, Roma, 57, oste, celibe
Dominici Pietro fu Arcangelo, Roma, 12
Bizzocchi Barbara fu Antonio, Roma, 78, ved. Braghetti
Bruttini Giovanni fu Pasquale, Siena, 75, pensionato, coniug.
Pepe Fernando di ignoto, Roma, 27, tramviere, celibe
De Cupis Costanza fu Lorenzo, Roma, 63, religiosa, nubile
Palazzi Vittorio fu Salvatore, Roma, 48, macellaio, celibe
Accame Ada di Evandro, Arezzo, 22, coniug. Aicardi
Ceccarelli Giuseppe fu Emidio, Cesignano, 71, portiere, con.
Levati Giuditta fu Francesco, Roma, 73, coniug. Troiani
Desideri Antonio fu Pasquale, Roma, 62, vetturino, coniug.
Lupi Giacomo fu Mattia, Roma, 64, falegname, coniug.
Nardini Agostino, 55, carrettiere
Evangelisti Filippo fu Pio, Roma, 51, domestico, celibe
D'Amelia Luigi fu Domenico, Poggio Mirteto, 68, pasticciere, vedovo
Lucentini Bernardino fu Domenico, Poscerocchiano, 37, guardia di città, celibe

Le famiglie Barigioni-Pereira, Aquari e Zuppelli commosse delle prove di affezione ricevute in occasione della repentina morte della dilettissima **CAROLINA AQUARI in BARIGIONI-PEREIRA** ringraziano col presente gli innumerevoli amici che tali prove vollero loro testimoniare, dispiacenti trovarsi nell'impossibilità di ringraziare con sollecitudine tutti singolarmente.

Aste, Appalti e Concorsi.

Genio militare Torino - 14 agosto - Costruzione di padiglione di comando ed altri lavori nella caserma di fanteria. Pres. L. 314,566.

Ministero LL. PP. - 10 agosto - Manutenzione tronco S. N. presso Grottaminarda (Avellino) 1908-1914. Pres. comples. L. 131,545.

Intendenza finanza Ancona - 24 agosto - Spaccio privative all'ingrosso in Osimo. Vendite annue: Sale L. 118,318; tabacchi L. 191,816.

Municipio di Ferrara - 7 agosto - Riduzione dell'ex convento del Corpus Domini ad uso delle scuole tecniche. Pres. L. 144,300.

Prefettura di Sondrio - 29 agosto - Apertura e sistemazione del collettore di bonifica dei terreni paludosi fra gli sbocchi in Adda dei torrenti Finale e Mamao. Pres. L. 211,500.

Prefettura di Salerno - 29 agosto - Esercizio delle colmate e manutenzione dei canali, argini ecc. del bacino del Sele 1908-1914. Pres. Comples. L. 510,000.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Brescia, Adro, Barbariga, Malonno (Brescia) Sondrio; Borzonasca, Castiglione Chiavarese (Chiavari); Castel Castagna, Civitella Casanova, Torricella Sicura (Teramo); Appignano, Civitanova, Matelica (Macerata); Entraque, Frasso (Cuneo); Carrega Novi Ligure).

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Ferrante - P. M.: comm. Avellone - P. C.: avv. Buccarba e Carabellese - Dif.: avv. D'Angelantonio e Aldo Vecchini.

Omicidio per brutale malvagità.

Ieri è terminata la causa contro Umberto Di Giovanni, accusato di aver ucciso, per brutale malvagità, la sera del 28 dicembre, in piazza del Drago, Ignazio Rotondi.

I giurati non accordarono all'accusato nemmeno le attenuanti e così il presidente, stante la minore età — 17 anni — condannò il De Giovanni a 20 anni di reclusione.

Tribunale - V Sezione penale.

Pres.: cav. Sirolli — Giudici: avv. Siliani e Giorgi — P. M.: avv. De Carolis — Difesa: avv. on. Monti-Guarneri, Fabrizi, Martini, on. Aguglia, Francesco Di Benedetto e Gargiolli — P. C.: avv. Pavone, Positano, Caponetti, Persico, Baldassarri, Siudici, Scimonelli e Albano.

Il processo Doria-Canevelli.

(*Udienza del 30*).

L'arringa dell'on. Aguglia.

L'udienza si apre alle 9 precise.

L'on. Aguglia riprende la sua arringa riassumendo l'ultima parte del discorso di ieri.

Egli dimostra che Beltrani-Scalia chiamò Angelelli e fu lui che diede a questo l'incarico della missione a S. Stefano. Ciò risulta dalle deposizioni del Beltrani e del Canevelli ed anche da tre documenti, di data non sospetta, provenienti dall'Algranati, dal Cameroni, dal Sanjust, protettori in buona fede dell'Angelelli. In buona fede, perchè ad essi l'Angelelli tacque la lettera del 17 novembre 1898.

Se infatti essi avessero letta questa lettera, nella quale l'Angelelli parla del laccio da lui teso all'Acciarito e della preghiera di fare andare la Pasqua Venarubа a S. Stefano, quelli non si sarebbero così scaldati.

Ma, come volete che l'Angelelli avesse detto loro tutto ciò? Egli all'Algranati disse che il Beltrani gli aveva dato la missione ed aveva aggiunto che se voleva, avrebbe anche mandato la Venaruba, ora tutto ciò era in contraddizione col contenuto della sua lettera.

L'Algranati in quel momento doveva fare la campagna giornalistica contro la Direzione generale delle Carceri ed a lui raccontò le cose come sono. Ed al Sanjust disse altrettanto.

Or, come poteva venire in mente al Sanjust che fosse stato il Beltrani a dare la missione all'Angelelli, se non fu questi — che con lui di tutto si confidò — a dirglielo?

Leggete nella Camera di Consiglio il giornale l'*Avvenire d'Italia* e confrontatelo con il memoriale di Lucia Angelelli: vedrete che parola per parola corrispondono, salvo sul nome del Beltrani che nel memoriale diventa Doria.

A questo punto fa una osservazione melanconica per constatare che questi documenti erano già nei primi atti, come pure le dichiarazioni Beltrani e che di tutto il giudice Bay avrebbe fatto bene a tener conto, ciò che non fece.

Distrutti così gli elementi induttivi a carico del Doria, passa ad esaminare l'accusa nella sua sostanza.

L'accusatore è uno solo: l'Angelelli. Di lui già disse il P. M. e non ripeterò le cose già udite, ma ho il dovere - egli dice - di rilevare un giudizio della Parte Civile.

Dal Camerini al Siudici la figura dell'Angelelli si è andata sempre più a mano a mano attenuandosi fino al punto di sentir dire - e per 3 volte - che l'Angelelli è un galantuomo e quindi degno di fede.

Questo è troppo. Se l'amico Siudici, dirò, avesse sorvegliato il processo, non avrebbe fatto tale affermazione. Invece l'Angelelli è un sottrattore vero e proprio di documenti di ufficio.

Fa rilevare poi al Tribunale tutte le bugie dette dall'Angelelli a danno del Doria ed infine ricorda che quando il Ministro impose all'Angelelli di rispondere ad un questionario questi, al dire della moglie, divenne pazzo ed il medico afferma che egli era affetto da mutismo assoluto!

Di questo fatto l'Angelelli fece materia di ricorso al Consiglio di Stato per risarcimento di danni in seguito a lesioni colpose e produsse anche querela per il detto preteso reato.

Dell'accusa della subornazione, risulta dagli atti l'assoluta inesistenza.

Il concetto della subornazione sorge per la prima volta nella requisitoria 12 febbraio 1907 del De Notaristefani, che egli dice fondata sulle dichiarazioni di Amleto Angelelli, che invece nella sua unica deposizione niuno accenno aveva fatto di subornazione e sul memoriale della Lucia Angelelli, la quale invece unicamente menziona la parola subornazione ma al solo fine di sostenere l'abuso di autorità. E tutto ciò la Lucia accenna per la prima volta nel memoriale del 21 gennaio del 1907.

L'on. Aguglia esamina poi tutti i reclami presentati dall'Angelelli al Pelloux, al Marengo, al Di Santo Onofrio, al Lambarini ed al Re e dimostra come in essi non vi è traccia di accusa di subornazione; ma che tutti i lamenti dell'Angelelli sono diretti sempre a far notare che il disastro del processo contro i presunti complici di Acciarito non è dovuto all'opera sua, ma ai suoi superiori.

Altro scopo era pure di ottenere compensi, tramutamenti e promozioni. A rafforzare siffatta dimostrazione, l'oratore legge un foglio di Roma ed una memoria a stampa degli avvocati della Parte Civile del dicembre 1906, con cui si chiedeva che fosse la Lucia Angelelli interrogata su tutti i fatti accennati nei suoi memoriali, tra i quali fatti nessuno vi ha che accenni a minaccie o subornazione. Nemmeno nel secondo periodo d'istruttoria, al Bossi sorse il pensiero della subornazione.

E' solo nel gennaio 1907 che nacque nella mente di Lucia Angelelli il concetto giuridico, ond'essa si fa a sproloquiare con articoli del Codice penale. Donde — esclama l'oratore - tanta sapienza improvvisa? L'indagine sarebbe interessante!

Finalmente al 31 maggio 1907, l'Angelelli, riavutosi dal mutismo che il dott. Giani aveva dichiarato insanabile, produce al giudice Bay formale querela contro Doria e Canevelli affermando che le sue deposizioni furono l'effetto delle minaccie a lui fatte da costoro. Però nel giorno seguente, allo stesso giudice l'Angelelli dichiara che non rivelò il trucco e l'opera della Direzione Generale delle Carceri perchè non ne era stato mai interrogato sull'argomento.

L'on. Aguglia passa poi a dimostrare la tesi che gli imputati non avevano nessuna ragione, interesse vero e reale per subornare l'Angelelli.

Qui la dimostrazione è lunga, fine ed efficacissima e diventa difficile il seguirla.

In che consisterebbe la subornazione? Nell'ordinare all' Angelelli di tacere la missione avuta, e l'intervento della Direzione Generale nella spedizione della falsa lettera della Pasqua.

In quanto alla missione, gl'imputati non l'avevano data essi, ma il Beltrani, e la missione da costui data era stata in termini da poter anche essere resa di pubblica ragione.

Pel resto, il trucco era stato opera esclusiva dell'Angelelli, com'è concorde a riconoscero anche la Parte Civile. L'unica colpa che potrebbe darsi agl'imputati consisterebbe nel non avere impedito l'invio della lettera. Ma ciò è anche da escludersi perchè, riportandosi a 10 anni or sono, al momento di trepidazione in cui tutti avevano il dubbio che d'un complotto si trattasse, si vede come il Canevelli fosse stato obbligato moralmente a subire il fatto già compiuto ad opera dell'Angelelli. Se diversamente si fosse regolato, chi può dire le conseguenze che ne sarebbero derivate e le responsabilità gravissime di un direttore generale! Si trattava, o signori, della vita del Re.

Ora, se questa è l'unica colpa, come vi ho dimostrato, non è colpa, ma è la conseguenza di uno stato di cose creato al difuori del Canevelli. Perchè doveva egli vergognarsene allora e tanto più vergognarsene il Doria che era allora un modesto impiegato e che aveva obbedito all'ordine superiore di scrivere quelle lettere?

Quali le conseguenze, se l'Angelelli avesse parlato scovrendo, come si dice, i suoi superiori? Che costoro avrebbero esibito la lettera davvero vergognosa del 17 novembre 1898, da lui scritta. E allora davvero sarebbero centuplicati gli insulti e le contumelie all'Angelelli.

L'on. Aguglia non trascura l'obbiezione avversaria che gli imputati ad ogni modo conoscevano la confessione del trucco.

Ma ciò non è vero ed è smentito da tutti gli atti: si tratta di un equivoco evidente, perchè si confonde la conoscenza dell'incarico dato ad Angelelli con la conoscenza preventiva del trucco.

Dopo ciò l'oratore si domanda: ma esistette mai subornazione? Egli fa la prova negativa e non tralascia di combattere ad uno ad uno gli attacchi della Parte Civile.

L'on. Aguglia segue l'Angelelli nelle sue varie deposizioni e di tutte fa notare che l'Angelelli nel primo periodo istruttorio nulla tacque ed il teste comm. Caprino lo ha confermato. La prova documentata della inesistenza del reato egli la trae dalla lettera di Angelelli del 4 gennaio 1899, in cui questi dice al Canevelli di aver presentato al Caprino tutti i documenti, nessuno eccettuato. Ora, siccome questi documenti provavano il trucco, come poteva l'Angelelli scrivere quella lettera, se il Canevelli gli aveva proibito di parlare del trucco dando così a chi gli aveva dato l'ordine di tacere la prova che lo aveva disubbidito?!

Per la subornazione del dibattimento di Roma, il Bay commise un errore evidente, perchè lo stesso Angelelli non ha mai detto che il Doria lo aveva subornato in quella occasione.

Per la subornazione a Teramo esiste la prova che essa non fu mai esercitata, perchè il Doria e il Canevelli non ebbero mai contatto con l'Angelelli. Del resto lo stesso Angelelli al 21 maggio 1907, contraddicendosi, dichiarò che a Teramo egli aveva tutto rivelato e poi ancora contraddicendosi aggiunge che egli aveva taciuto perchè non era stato interrogato, nè aveva sentito il bisogno di parlare spontaneamente.

Del resto, questa subornazione non ha traccia. Al Beltrani Scalia — eminente personalità scientifica — mai parlò di ordini di tacere, al Tofano — eletta mente di giurista e galantuomo — si dolse di mancate promozioni e non mai di minacchie, ad altri testimoni disse lo stesso; ed infine a Leonida Bissolati, che non accettò di fare la campagna giornalistica, non parlò mai nè di minaccie nè di pressioni.

Infine l'oratore legge l'interrogatorio Angelelli alle Assise di Roma e dimostra che Angelelli parlò esclusivamente nel suo personale interesse, perchè accollò tutta l'opera sua al Petitto, sostenendo di nulla aver egli fatto. Per modo che anzichè difendere la Direzione generale delle Carceri difese sè stesso. E ciò perchè se egli avesse tutto detto, il suo deposto sarebbe riuscito a suo esclusivo danno, perchè sarebbe venuta in evidenza l'opera sua che egli volle tenere celata.

L'oratore passa a trattare dei tentativi fatti dalla Parte Civile per dimostrare la capacità a delinquere del Doria e ne dimostra la inanità degli sforzi, che dovevano non riuscire perchè non esisteva siffatta capacità.

Anzi dalle stesse deposizioni dei testi a carico, Colosimo, Aphel, Ciola, Salvatori, Cardona ed altri, prova che essi riconobbero nel Doria un perfetto funzionario ed un perfetto galantuomo.

Prima di chiudere la sua arringa l'oratore fa un cenno alla pretesa sottrazione di documenti, di cui invece dimostra la esistenza in atti.

E conclude così: « Termino con un augurio, che la modesta mia parola possa esser giunta alla vostra mente, o signori del Tribunale, per convincervi della assoluta innocenza di Alessandro Doria. Ed un altro faccio a te, Alessandro Doria, che la mia parola ti giunga al cuore come la parola dell'amico ed essa sia di conforto dopo tanti dolori e tante amarezze, sopportate con tanta fermezza. A te non resta che attendere la sentenza di tre galantuomini! »

(I colleghi vanno a congratularsi con l' onor. Aguglia, che è abbracciato e baciato dal Doria manifestamente commosso).

L'arringa dell'avv. Martini.

Alle 16 ha la parola l'avv. Martini in difesa del comm. Canevelli, il quale fa notare che questa causa non si sarebbe dovuta fare perchè si andava cercando per forza il reato.

Passa, poscia, a far rilevare come la polizia prima ancora dell'attentato andasse ricercando l'Acciarito e che lo si ricercava proprio fra i suoi amici. Nulla, dunque, di straordinario, se dopo l'attentato, chi stava a capo del Ministero dell'Interno desse delle istruzioni al sen. Beltrani-Scalia, il quale data l'importanza della cosa, prima di abbandonare l'ufficio, chiamò a sè l'Angelelli e lo incaricò di vedere se veramente Acciarito volesse parlare.

Come sono andate veramente le cose nemmeno l'on. Di Rudinì lo avrebbe detto.

Pres. La prego di rispettare gli assenti.

Avv. Martini. Non faccio torto ad alcuno perchè ho la convinzione che il pubblico ufficiale non abbia il diritto di svelare il segreto di ufficio.

Fa notare che il Canevelli, appena giunta la prima lettera dell' Angelelli ne parlò subito al comm. Leonardi. Così pure la seconda lettera, quella riguardante la famosa lettera della Venaruba, fu mostrata al Direttore della Pubblica Sicurezza e certamente anche al Ministro dell'Interno.

Crede che Angelelli deve avere avuto in quel momento la profonda convinzione che Acciarito dicesse la verità.

Ritiene che Caprino e Tofano abbiano commesso dei gravi errori non assumendo a verbale quanto affermava l'Angelelli e non aver contestato all'Acciarito tutta la trama del trucco.

Venendo poi alla subornazione l'avv. Martini sostiene che non si può parlare di falsa testimonianza avvenuta a Roma o a Teramo perchè non vi fu istruttoria sufficiente in dibattimento contraddittorio e perchè il reato essendo prescritto il Tribunale non lo può affermare nella sua sentenza.

Esamina, poscia, minutamente tutte le risultanze del dibattimento e ritiene che il Tribunale per le stesse ragioni per le quali non possa condannare per la falsa testimonianza così non possa nemmeno condannare per la subornazione.

Domani parlerà la parte civile, sabato replicherà la difesa e a tarda ora si avrà la sentenza.

Tribunale - VIII Sezione penale.

Pres.: avv. Petitto - Giudici: avv. Simonetti e Sirrao - P. M., avv. Bertini - Difesa: avv. Sirolli, Della Seta, Camerini, Re, Merlino, Volpi, Gozzi, Carabellese, Baldassarri, Guarnieri, Ventimiglia, Lamponi, Conquetti, Liberali, Gigante, Angelantoni, Prato.

Per i tumulti di piazza del Gesù.

Nell'udienza hanno preso la parola gli avvocati Della Seta, Sirolli e Gigante, i quali, naturalmente, escludono che vi sia stato il previo concerto nei fatti dolorosi avvenuti il 2 aprile, e sostengono l'innocenza dei propri clienti.

In tema di usi civici.

In questi giorni la Corte di Appello di Roma, Prima Sezione, ha pubblicato un'importante sentenza in materia di affrancazione di usi civici nella causa promossa dal Comune ed Università Agraria di Cerveteri contro gli eredi del Principe D. Francesco Ruspoli.

La Corte, confermando la decisione della Giunta d'Arbitri di Civitavecchia, di cui demmo notizia a suo tempo, e contro la quale si erano gravati il Comune e l'Università Agraria, mentre risolve altre importanti questioni specialmente sulla regiudicata, afferma anche la massima, che affrancata una volta una determinata servitù di fronte alla generalità degli abitanti, non sia più possibile un novello giudizio di affrancazione della servitù stessa, poichè gli elenchi suppletivi non si possono formare se non per riparare all'omissione di una servitù o diritto civico e non all'omissione della quantità o estensione di essi.

Quest'ultima questione era stata sollevata per la prima volta dal comm. Minù difensore del Principi Ruspoli.

Il Comune e l'Università erano difesi dagli avvocati Lesen. Morelli e Vecchiarelli.

Estensore della dotta sentenza è il Consigliere Bonelli.

FALLIMENTI DI ROMA.

CONCORDATI OMOLOGATI — *Elrati Settimio*, merceria, via delle Tre Cannelle 4-A. Omologato il concordato concluso il 1.o luglio al 25 per cento in quattro rate trimestrali. Accordati i benefici di legge. Accordate L. 70 all'avv. A. Spallazzi per l'opera prestata come curatore.

Vagnarelli Anacleto, pizzicheria, Corso Vitt. Emanuele 297. Omologato il concordato concluso l'11 luglio al 30 per cento pagabile in due rate.

Accordati i benefici di legge. Liquidate L. 500 all'avv. Converai per l'opera prestata come curatore.

PROPOSTE DI CONCORDATO — *Caldera Augusto*, mercerie, via Manin 71. Per il 31 corrente riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento pagabile in tre rate.

Benedetti Decio, pizzicheria, via Natale del Grande 54-55. Per i 10 agosto riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 30 per cento pagabile in tre rate uguali.

CHIUSURA DI FALLIMENTO — *Capecchi Alfredo*, suole e pellami, via dei Serpenti 4. Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

CONCORDATO APPROVATO — *Venditti Pasquale*, liquori, Corso Umberto 467. Concluso il concordato al 25 per cento in tre rate: la prima del 15 per cento non appena passata in giudicato la sentenza di omologazione; la seconda del 5 per cento sei mesi dopo la prima e il rimanente sei mesi dopo la seconda.

Hanno aderito al concordato 10 creditori per L. 21,891,80 sopra 31 ammessi al passivo per L. 27,389,87.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Ieri mattina, alle 4, S. M. il Re partiva in automobile per Racconigi. Accompagnavano S. M. il generale Brusati e il maggiore Camicia.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette mons. Giovanni Bicchi, vescovo di Sanseverino e mons. Cola vic. capitolare di Camerino che le presentarono poi gli alunni dei Seminari di Camerino e Sanseverino.

Nella Guardia Palatina sono avvenute le seguenti promozioni: il ten. De Arcangelis a capitano, il dott. Simpa a sottotenente sanitario, il sig. Lauri a maresciallo, il sig. Monti a sergente ed il sig. Cecchérini a caporale.

— Il cav. Alessandro Vanzi dei gendarmi è stato promosso tenente in prima.

— Stamane il Papa, nella Sala Regia, riceverà i vecchi ricoverati nell'Ospizio delle piccole suore a S. Pietro in Vincoli.

— Domenica prossima, alle 19, nella chiesa di S. Anna dei Palafrenieri avrà luogo, a cura dell'Arciconfraternita, un *Tedeum* per il Giubileo del Papa. Celebrerà il card. Segna.

I giardini. — Su proposta dell'assessore Trompeo, la Giunta ha deliberato la costruzione di un giardino in piazza Cavour ai Prati di Castello. L'idea è buona e noi ci compiacciamo coll'assessore Trompeo per aver presa tale iniziativa. Nelle grandi piazze specialmente un po' di verde non solo risponde ad un ottimo concetto estetico, ma costituisce una vera comodità per il pubblico.

In tutte le grandi città moderne ogni quartiere ha, si può dire, il suo giardino, ritrovo gradito e sicuro di tutti i bimbi che abitano nei dintorni.

Da noi poco dopo il 1870 si cercò di far prevalere questo concetto e sorse infatti il giardino di San Marco e di piazza delle Terme: più tardi avemmo il giardino di piazza Cairoli e finalmente quello di fronte al palazzo Reale al Quirinale. Ma pur troppo non si mostrò mai un grande entusiasmo per un po' di verdura e solo di recente si pensò ad alberare alcune grandi strade, dardeggiate dai cocenti raggi della canicola.

Ora le alberature e i giardini per una grande città moderna sono una vera e propria necessità. Gli antichi non ne sentirono il bisogno, perchè con le vie strette erano difesi dai raggi del sole: ma dopo che le esigenze moderne hanno imposto le grandi arterie e le enormi piazze sterrate, le alberature stradali ed i piccoli giardini si rendono inevitabili.

Noi abbiamo già altre volte rilevato con piacere come l'assessore Trompeo si stia occupando con amore di tale argomento e dedichi a questo ramo della pubblica Amm.ne speciali cure, continuando in quell'indirizzo che era stato tracciato dal Duca Torlonia. Vogliamo quindi sperare che egli non si arresterà alle difficoltà che potessero incontrare le sue iniziative e che vorrà persistere in esse con solerte tenacia.

E poichè siamo a parlare di giardini, a quando si inizierà la sistemazione della passeggiata Flaminia?

Dopo il congiungimento del Pincio con la Villa Umberto I e di questa con la passeggiata Flaminia, Roma può vantarsi di possedere oggi un parco senza rivali; bisogna quindi sollecitare il compimento dell'opera, procedendo alla piantagione della Flaminia, anche perchè i lavori di sistemazione degli immensi prati possano avanzare contemporaneamente a quelli per l'impianto dell'Ippodromo.

Così sarebbe opportuno di decidersi una buona volta per i restauri delle diverse opere d'arte che adornano la Villa Umberto I. Talune di esse sono ridotte in uno stato veramente deplorevole dal vandalismo della ragazzaglia, la quale non trova sempre per parte delle guardie quella vigilanza che sarebbe pure necessaria.

Infine non sarebbe assai utile di prolungare gradatamente le tubature dell'acqua per le bocchette di innaffiamento, visto che la Villa Umberto I ne è quasi affatto sprovvista?

Certamente non sono cose che si possano fare tutte in un momento solo; ma è questione di studiare un programma organico da svolgersi gradatamente con criteri pratici e con operosa insistenza.

Scuola di economia domestica. — La Scuola magistrale di economia domestica, frequentata da 26 fra maestri e maestre nonchè da 18 fra alunne ed alunni della classe sesta elementare, si è chiusa cogli esami del primo corso teorico, cui si presentarono 19 insegnanti.

Riportarono i migliori punti e le migliori note di merito: Anastasi Rosalia, per studi speciali: Ugo Aggarbati, Ferrucci Elisa, Gandolfi Ester, Martini Carlotta, Mingoni Anita, Sensale Nicola, Troiani Ines, Varatti Enrica e qualche altro maestro. Il miglior profitto si è riscontrato in chi ha preferito le lezioni, all'eco delle lezioni, il che costituisce per i corsi magistrali una tesi importante che riguarda il modo di bandire i concorsi. Ne tratteremo in seguito.

Bollettino giudiziario. — De Stefani Gioacchino, alunno presso la 1ª pret. urb. di Roma è appl. al Ministero di G. e G. pel servizio del casellario centrale.

Moschino Gualtiero e Liberati Domenico, notari rispettivamente a Castel Madama e Cerreto Laziale, distretto di Roma, scambiano residenza.

Corso di tifologia e prevenzione della cecità — Si è recentemente chiuso, con ottimi risultati, all'Università, il corso di tifologia e prevenzione della cecità, cui il dott. A. Neuschüler, che pel primo l'ha istituito, ha consacrato [illegible] parte delle sue energie e della sua attività.

Per gli infortuni sul lavoro — La Pres. della Società gen. fra negozianti ed industriali, insieme con quelle di altri sodalizi industriali, si è attivamente interessata presso la Cassa Nazionale di Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro per ottenere la riduzione delle tariffe concordate nel gennaio e scadute il 30 giugno u. s. per le polizze di assicurazione.

Tali insistenze hanno sortito buon esito, tanto che la Cassa nazionale ha consentito che da oggi al 31 dicembre 1908, per polizze concluse non più tardi del 30 novembre, abbia vigore la seguente tariffa, avvertendo però che si riserva di non applicarla in confronto di quegli stabilimenti, cantieri ed officine per cui essa, in seguito a controlli eseguiti o all'esame della statistica degli infortuni verificati, risulti evidentemente inadeguata. E' pure inteso che le concessioni in parola non riguardano i contratti già esistenti ed in corso. Ecco ora la tariffa:

Arte muraria		
Costruzioni e manutenzioni ordin.	L.	75 0[100]
» (se con operai scalpellini)	»	90 0[100]
» (se con servizio di trasporti, o cava di materiali, o uso di mine)	»	95-100 0[100]
Trasporti per materiali per costruzioni e demolizioni	»	150 0[100]
Fornaci		
da calce con cava di materiale	»	75 0[100]
da laterizi (soli cavamonti)	»	100 0[100]
» (tutto il personale)	»	125 0[100]
Scalpellini (clausola occhiali e visita preventiva)	»	150 0[100]
Lavorazione del legno	»	100 0[100]
» del ferro per costruzioni	»	100 0[100]
Cave		
Pozzolana e tufo - allo scoperto	»	125 0[100]
» - in galleria	»	150 0[100]
Breccia	»	75 0[100]
Selce (clausola occhiali per la lavorazione del materiale scavato)	»	150 0[100]

Vendita di stabili. — Nell'esperimento di asta tenuto il 22 luglio 1908 per la vendita volontaria di stabili di proprietà degli Ospedali riuniti di Roma, la casa in via della Torretta n. 46, Rione IV, numero di mappa 800 1[2, rimase provvisoriamente aggiudicata per il prezzo di Lire 9050.

Si rende ora noto che fino alle ore 12 del giorno 17 agosto 1908 (fatali) potranno essere presentate nella sede del Pio Istituto, in Borgo S. Spirito n. 3, offerte di miglioramento non inferiore al ventesimo dell'indicato prezzo di provvisoria aggiudicazione.

Per le norme che regolano l'offerta gl'interessati possono rivolgersi alla segreteria generale.

Una commemorazione di Re Umberto — Nella sala di scherma del quartiere Macao i sottufficiali del 23° cavalleria. Tommaso Carcò-Greco ed Angelo Melin, presenti tutti gli ufficiali e sottufficiali del reggimento, tennero una conferenza commemorativa di Re Umberto I.

Il Carcò-Greco riassunse la vita epica e fulgida del Re buono e generoso.

Il Melin disse la lirica « Umberto I » del Pascoli.

I conferenzieri vennero calorosamente applauditi dai presenti.

Quindi i sottufficiali offrirono un vermouth di onore ai due conferenzieri.

Al Ricreatorio militare « V. Emanuele II » — A cura del Comitato liberale « Re e Patria » fu tenuta al Ricreatorio militare « Vittorio Emanuele II » la commemorazione del Re Buono.

Intervennero i rappresentanti del Prefetto, del Sindaco, del Ministro della Guerra e del Comandante della Divisione militare, circa 450 soldati, moltissimi ufficiali con le rispettive signore.

Intervennero pure 20 associazioni con bandiere, tra le quali quella Agricola di Anzio che appositamente è venuta a Roma, la Pubblica Assistenza Fratellanza militare, Comitato costituzionale del I° Collegio, Associaz. Operaia costituzionale, Unione popolare « Italia e Savoia », Circolo Macao.

Il Magg. cav. Martorelli tratteggiò la vita del Re martire, mettendone in rilievo le doti di coraggio, la bontà del cuore, la lealtà degli atti. Fu calorosamente applaudito.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Una dichiarazione — On. sig. Direttore, Con mia grande meraviglia leggo nel n. 28 luglio del suo pregiato giornale poche righe di cronaca che si riferiscono ad una denuncia sporta a mio carico dal sig. Albanesi nientemeno che per istigazione al suicidio del povero Ario Vivi.

Non amo intrattenerla per dimostrarle quanto ridicola sia l'accusa, che mi si muove. La denuncia, se pure esiste, non ha che uno scopo diffamatorio; ed io a suo tempo saprò tutelare le mie ragioni e la mia rispettabilità.

Con preghiera di pubblicazione, La ringrazio e mi dichiaro

dev.mo *Luigi Pizzaroni.*

Rocca di Papa, 29 luglio 1908.

Una falsa denunzia. — Il cascherino Giuseppe Fatello, di a. 17, lavorante presso il forno Antonioni, in via Montebello, si recò ieri mattina alla Delegazione di P. S. di porta Pia e narrò di essere stato affrontato in piazza Galeno da un individuo armato di rivoltella, che lo aveva costretto a dargli i danari che aveva in tasca.

Il racconto suscitò qualche dubbio nell'animo del commissario cav. Tucci, il quale, interrogando abilmente il Fatello, ebbe infine la confessione che le 11 lire, delle quali diceva essere stato rapinato, le aveva invece perdute al giuoco.

Il Fatello fu dichiarato in arresto per falsa denunzia.

Un nuovo Balilla. — Un sasso colpì ieri alla testa la guardia di finanza Domenico Morabito, di a. 35, che era di servizio fuori porta S. Giovanni, cagionandogli una non lieve ferita, per la quale al vicino ospedale fu trattenuto in osservazione.

Il lanciatore del sasso fu arrestato nella persona di Francesco Musa, di a. 34, carrettiere, ab. in v. Roma Libera, 10.

Piccolo incendio. — Ieri, alle 16, si manifestò un incendio nella portineria di uno stabile in via delle Anime Sante. L'incendio, causato da incuria della portinaia Adele Cecchini, fu subito spento dai primi cittadini accorsi. Danni insignificanti.

Grave rissa in via Montanara. — Verso la mezzanotte di ieri, in via Montanara, vennero a lite il falegname Carloni Alessandro, di anni 42, ab. al num. 18 della stessa via, e la sua coinquilina Santori Enrica, di anni 21, fruttivendola.

La lite sorse per una sediola trovata mancante in casa della Santori, la quale incolpava un figlio del Carloni di averla portata via.

Accaloratasi nella questione, la Santori trascese a vie di fatto e, cavato un coltello, ne vibrò quattro colpi al Carloni, ferendolo al torace, alla spalla sinistra, alla schiena ed al gomito sinistro.

Il ferito riuscì a disarmare la feroce donna. Accorsero alcuni parenti dei rissanti e la lite divenne generale.

Per fortuna sopraggiunse una guardia del Commissariato di Campitelli, che, sparando un colpo di rivoltella, chiamò sul luogo altri agenti insieme al delegato Bosio. Così la lite, che avrebbe potuto avere ben più gravi conseguenze, fu sedata.

La feritrice venne arrestata.

Il Carloni, trasportato all'ospedale della Consolazione, fu medicato dal dott. Manginelli che emise giudizio riservato.

Caduto dal carro — Il carrettiere Luigi Alessandro di anni 60, ab. in via delle Mantellate 13, alle 4.50 di ieri, in via Gioacchino Belli, mentre stava seduto sul suo carretto, fu colpito da malore e cadde a terra.

Fu trasportato all'ospedale di S. Spirito in grave stato. I medici lo trattennero in osservazione.

Grave infortunio sul lavoro. — Nello stabile n. 11, in piazza Agostino Depretis, sotto la galleria « Regina Margherita », di proprietà del Banco di Napoli, si stanno eseguendo dei lavori di restauro.

Ieri mattina, alle 6,45, il manovale diciassettenne Buffoni Augusto, abitante in piazza Mignanelli 23, stava lavorando, insieme ad altri operai dell'impresa Orani, ai detti restauri.

Nel passare, con un secchio di calce sulle spalle, sopra una delle assi state disposte tra le volte in costruzione, il povero Buffoni perdette l'equilibrio e precipitò da un'altezza di circa 12 metri, nel pozzo dell'argano, dal quale vengono innalzati i secchioni colmi di laterizi.

Fu raccolto esanime dall'appaltatore Ciaccili Arturo e dai suoi compagni di lavoro. Trasportato a S. Antonio, i medici gli riscontrarono gravi contusioni con ematoma e commozione generale. Giudizio riservato.

Un dramma in una capanna. — In un improvviso accesso di alienazione mentale, la diciassettenne Bettarelli Clotilde, da Civitavecchia, sparava, in una capanna di legname in fondo al viale Margherita, un colpo di fucile contro il suo innamorato Bianchi Francesco, fabbro, di anni 21. Il colpo andò a vuoto. La Bettarelli fu trasportata all'ospedale di S. Antonio.

Causa dell'improvvisa pazzia fu l'avere il Bianchi dichiarato alla Bettarelli che voleva abbandonarla.

L'arresto di due ladri. — La scorsa notte, dopo il tocco, il pattuglione della Centrale, diretto dal delegato Ghirelli, arrestò in via Foro Traiano certi De Angelo Amedeo, di anni 19, e Alessandrini Rodolfo, di anni 17, entrambi muratori, i quali alla vista degli agenti si erano dati alla fuga.

Dalle indagini fatte risultò che essi avevano tentato di derubare il muratore Grassi Luigi che erasi addormentato sul marciapiede della stessa via.

E' morto ieri all'ospedale di S. Spirito il cuoco Aiuti Ercole, di anni 42, che come già narrammo, la sera del 9 corr., nel caffè in piazza del Risorgimento, si avvelenò con due pasticche di sublimato.

Tramviere disgraziato — Il tramviere Carboni Carsio, di a. 23, ab. in via delle Palle 25, ieri, alle 13 in via Cavour, mentre conduceva al deposito una vettura elettrica della quale in piazza Venezia si era guastato l'interruttore, rimaneva gravemente contuso al braccio destro per uno scatto improvviso del freno.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Malore improvviso. — Ieri alle 12, in via Porta S. Sebastiano, il vetturino Mascherini Celestino, scorse steso a terra, privo di sensi, il gassista Fabiani Angelo di anni 35, che era stato colpito da grave malore.

Con la sua vettura il Mascherini trasportò il Fabiani all'ospedale della Consolazione.

Investimento. — Ieri mattina, in via Appia Nuova, un carrettiere, rimasto sconosciuto, investì certo Ugo Tiburzi di anni 74, rovesciandolo a terra.

Il povero vecchio riportò la frattura del femore destro.

Al vicino ospedale di S. Giovanni fu giudicato guaribile in 40 giorni s. c.

Avvelenamento involontario. — L'impiegato all'Ospizio di Termini, Ottaviani Cesare, di anni 27, abitante in via Calabria, 17, prende ogni giorno, per cura, della stricnina in dosi molto elevate. Anche ieri versò dodici goccie dell'usata medicina in un bicchiere e le bevve.

Dopo qualche tempo fu preso da violentissimi dolori. Fu trasportato al Policlinico, dove i medici, dopo avergli praticata un'energica lavatura allo stomaco, volevano trattenerlo. Ma l'Ottaviani volle essere ricondotto a casa sua.

E' presumibile che egli, inavvertentemente, abbia versato nel bicchiere qualche goccia di più di quelle prescritte per la cura.

Tra imbianchino ed infermiere — L'imbianchino Valenzi Giovanni di anni 22, abitante in via Bucimazza 40, ieri sera alle 21,30, in via dei Fienili, angolo via dei Foraggi, per motivi di interesse, venne a questione con l'infermiere dell'ospedale di S. Spirito, Nusca Attilio.

Passati a vie di fatto, il Nusca, cavata la rivoltella, ne esplose un colpo contro il Valenzi ferendolo al braccio sinistro.

Il Valenzi ebbe le prime cure all'ospedale della Consolazione dal dott. Manganelli. Fu dallo stesso giudicato guaribile in 15 giorni.

Il Nusca si è reso latitante.

Stanca di vivere! — Ieri sera alle 21, al Lungo Tevere Ripa, la ventenne Pandolfini Vincenza, abitante in piazza dei Mercati 1, ingoiò a scopo suicida una soluzione di fosforo.

Trasportata all'ospedale della Consolazione, i medici, dopo una energica lavanda allo stomaco, si riservarono il giudizio.

La ragazza, alla guardia Ruggeri di servizio all'ospedale, dichiarò di essersi decisa al triste passo perchè stanca di vivere!

MONTE DI PIETÀ.

Sabato 1 agosto 1908 - *La 2ª Custodia vende*

Gli oggetti d'oro impegnati il 15 ottobre 1907 fino alla polizza n. **20000.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 16 ottobre 1907 fino alla polizza n. **21300.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 3ª 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 31 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni d'oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.

Dal 1° gennaio: L. **3.50.**

Vedi avviso in 4. pagina.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Ines Cristina, una delle giovani nostre artiste che fino a poco tempo fa era una splendida promessa ed ormai si è affermata interprete coscienziosa, efficace e piena di sentimento e di intelligenza, ha dato ieri con *I napoletani del 1799*, la sua serata di onore.

Se allo splendido dramma del Cossa ha sempre e con ragione arriso durante l'intera stagione la più grande fortuna, era naturale che ieri sera si assistesse ad un vero trionfo; chè tali furono le accoglienze che il pubblico, accorso numeroso ed elegantissimo tributò alla geniale e valorosa artista, alla quale furono offerti splendidi doni e ricchi canestri di fiori.

Festeggiati furono anche tutti i suoi compagni e specialmente Andrea Maggi.

Oggi avremo purtroppo l'ultima recita di questa stagione con il *Cyrano di Bergerac.*

— Il « Costanzi » resterà chiuso tutto agosto, per riaprirsi il 1.o settembre con la Compagnia di operette « Città di Milano » Savini e Zamboni.

Arena Nazionale. — Pasquariello, il delizioso cantante napoletano, ebbe anche ieri entusiastiche accoglienze.

Anche gli altri numeri e specialmente il ventriloquo ed i cani ammaestrati furono tutti meritatamente applauditi.

Oggi nuovo programma e *rentrée* del famoso *Consul*

Quirino. — La Compagnia Marchetti dà stasera il suo addio con *Spettri*, che avranno a protagonista il Vitti.

Adriano. — Oggi riposo e domani il dramma nuovissimo in 5 atti di Lorenzo Rocco *Il segreto della vecchia.*

Manzoni. — *Il babbeo e l'intrigante*, la famosa e geniale operetta del m. Sarria ottiene pieno successo nella edizione che ne dà la Compagnia Furlai.

Stasera, ultimo spettacolo della stagione, se ne daranno i primi due atti e chiuderà lo spettacolo *La Gran Via.*

Il tenore Pasquini canterà anche *Finestra chiusa* ed i coniugi Fioretti eseguiranno una parodia della *Bohème.*

Eden. — [illegible] avrà luogo l'addio della Bur[illegible], di Oreste e degli altri numeri del programma che domani si rinnova completamente.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Cyrano de Bergerac, ore 21.
Arena Nazionale — Spettacolo variato, ore 21.
Quirino. Spettri, ore 21.
Manzoni — Il babbeo e l'intrigante. La gran via, ore 21
Eden — Spettacolo variato, ore 21.30
Sferisterio Romano — Giuoco del pallone - 2 partite ore 16,15 - Funzionerà il Totalizzatore.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

I Ministri si sono riuniti nuovamente a Consiglio a palazzo Braschi, sotto la presidenza dell'on. Giolitti, ieri mattina dalle 10 alle 11.

Il Consiglio si è solo occupato di affari d'ordinaria amministrazione.

Mancava il solo on. Orlando, partito la sera precedente per Vallombrosa.

— Dopo il Consiglio l'on. Giolitti ha conferito con alcuni Prefetti.

Egli, salvo casi imprevisti, si tratterrà in Roma fino a tutto sabato.

Ministero Interno.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri del R. Commissario del Comune di Torre Orsaie.

Credito Comunale e Provinciale

Ieri si è riunita, nel pomeriggio, a palazzo Braschi, la Reale Commissione pel Credito Comunale e Provinciale sotto la presidenza del comm. Scamuzzi.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Il Ministro Cocco-Ortu è ripartito, iersera per Vallombrosa.

Ministero Finanze.

Con recente Decreto Reale, su proposta dell'on. Lacava il Comune di Spezia è stato dichiarato di seconda classe agli effetti del dazio di consumo, rimanendo nella categoria dei Comuni chiusi. Il provvedimento avrà effetto dal 10 agosto.

Ministero Tesoro.

Con R. Decreto del 26 luglio è stato concesso l'assegno vitalizio a 1034 veterani delle campagne dell'indipendenza, dei quali: N. 6 del 1848-49 — 8 del 1855 - - 153 del 1859 e 867 del 1860-61.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il ministro on. Rava, uscendo mercoledì sera dal Consiglio dei ministri, fu nuovamente colto dalla febbre e costretto a mettersi a letto, però ieri mattina, malgrado il contrario parere dei medici, ha voluto alzarsi e partecipare al secondo Consiglio a palazzo Braschi.

Nel pomeriggio poi, ha ricevuto in sua casa i tre nuovi direttori generali della Minerva, nominati nel Consiglio di martedì: comm. Carlo Pranzetti (Istruzione media), comm. Vincenzo Masi (Istruzione superiore) e comm. dott. Camillo Corradini (Istruzione primaria).

Il ministro si è trattenuto a lungo coi tre funzionari.

Per consiglio dei medici, che gli impongono un certo periodo di assoluto riposo e di cure assidue, l'on. Rava partirà, in settimana, per la Svizzera.

La scelta dei direttori generali è ottima ed avrà il consenso unanime di tutto il personale insegnante come ha già avuto liete accoglienze dal personale dell'amministrazione centrale.

Ecco alcuni cenni sulla loro carriera:

Vincenzo Masi. E' di Modena ed ha 57 anni. Entrò al Ministero per mezzo del concorso, e per concorso vi fu promosso Segretario. Dotato di una mente equilibrata, studioso, retto fino allo scrupolo, fu varie volte capo di gabinetto ed alla caduta di chi lo aveva chiamato al posto di fiducia, tornò in divisione con lo stesso grado con il quale ne era uscito.

L'Istruzione superiore avrà nel comm. Masi un ottimo timoniere e i funzionari che dipenderanno da lui, attenderanno sereni ai loro uffici perchè sapranno di essere governati dalla più scrupolosa giustizia.

Il comm. Masi è anche uno storico di valore. E' ora in corso il 3° volume della sua storia dell'Asia.

Carlo Pranzetti. Ha 53 anni. Entrò al Ministero per merito d'esame, e per esame e per merito ebbe tutte le promozioni che lo portarono giovane ancora ai più alti uffici. Intelligente, lavoratore instancabile, ferreo nella volontà e nella memoria, il comm. Pranzetti è l'esempio vivo dell'attività, dello zelo, della diligenza. Nel governo importante, difficilissimo del personale delle scuole medie egli diede già la prova della sua attitudine all'ufficio di Direttore generale, al quale è chiamato con la fiducia di tutto il personale insegnante.

Camillo Corradini. Quando con il Ministro Orlando, il dottor Corradini entrò alla Minerva come Capo di Gabinetto, sorse contro di lui quella opposizione sorda che si manifesta in tutti i luoghi e sempre quando comparisce un funzionario nuovo in voce di uomo di valore. E il valore del dottore Corradini era vero, profondo. Con gli scritti aveva già provato la sua conoscenza del Diritto, con la cortesia, con la percezione netta dei bisogni della Minerva egli provò la gentilezza dell'animo e la elasticità dell'ingegno. E conquistò la stima e il rispetto di tutti.

Chiamato nella riforma dell'amministrazione ad un alto ufficio, non una voce si sollevò contro di lui: anzi, fu un coro di lodi al Ministro che lo aveva scelto. Studiando tenacemente egli s'impadronì di tutti i problemi che si agitano intorno alla istruzione popolare, il più grave cómpito della Minerva, e chiamato a risolverli procede nell'opera difficilissima con una sicurezza di norme e di metodo che riscuotono l'approvazione di tutti i competenti.

La nomina a Direttore Generale è per il giovane comm. Corradini la conferma ufficiale nell'incarico che da mesi egli tiene già tanto degnamente.

Ministero Grazia e Giustizia.

Nel personale del Ministero.

Sono nominati vice direttori, in applicazione del nuovo organico, i capi divisioni Dallari comm. Luigi e Manfredi comm. Filippo.

L'ispettore superiore Bozzoli comm. Guido è promosso capo divisione ed il capo sezione Frascani cav. Francesco è nominato ispettore superiore.

Statistica giudiziaria e notarile

Sono confermati a far parte della Commissione per la Statistica giudiziaria e notarile nella qualità di commissari elettivi anche pel quadriennio 1908-1911:

Beltrani-Scalia comm. Martino, sen. del Regno;

Mortara comm. Lodovico, A. G. presso la Cassazione di Roma;

Quarta S. E. Oronzo, P. G. presso la Cassazione di Roma, sen. del Regno;

Saudrelli comm. Carlo, consigliere di Stato.

Magistratura.

Chiaia cav. Cesare Polimeodo, consigliere di Cassazione a Palermo, collocato a riposo con titolo e grado onorifico di P. P. di Corte d'appello e nominato commendatore della Corona d'Italia.

Farjatti cab. Federico, sostituto procuratore del Re ad Udine, trasferito a Sulmona con incarico di reggere quella R. procura.

Bertolli Tommaso, procuratore del Re a Grosseto, nominato sostituto procuratore gen. d'appello a Lucca.

Laguasco Lorenzo, sostituto procuratore del Re a Trani, trasferito a Modena.

***

Antonelli cav. Giulio e Lipari cav. C. M. segretari delle Procure generali di Aquila e Napoli sono collocati a riposo e nominati ufficiali della Corona d'Italia.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

R. nave « Vesuvio » giunta a Vladivostok il 29. « Etna » partita da Livorno il 29. « C. di Milano » partita da Civitavecchia il 29. « F. Gioia » partita da Vado il 29. « Volta » partita da Napoli il 28, giunta a Gaeta e ripartita il 29. « Pagano » partita da Palermo il 29. « Betta 11 » partita da Spezia e giunta a Gorgona il 29. « Rimorch. 21 » partita da Cotrone il 28. « Rimorch. 24 » partito da S. Stefano il 29.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 30. — I giornali annunciano che la « Canadian Pacific, » la « Great Northern, » la « Northern Pacific, » la « Union Pacific, » la « Southern Pacific, » la « Forte Line and Atchison, » la « Topeka and Santa Fè » hanno notificato agli esportatori che cesseranno le esportazioni per la Cina, il Giappone, la Nuova Zelanda e l'Australia, a datare dal primo novembre e sospenderanno pure virtualmente i commerci d'importazione.

(S) **Londra**, 30. — Seimila minatori delle miniere di Powel Dufrin, nel paese di Galles, si sono messi in sciopero.

Borse e Mercati

Roma, 30 luglio 1908.

Oggi mercato meno nervoso e quindi prezzi meno oscillanti e tendenza migliore.

Il Carburo fa un passo avanti, piccolo se si vuole, ma sicuro.

Anche il Kerka segue fedelmente il suo maggiore fratello. Assai più fermo l'Ansaldo sulla voce della costituzione di un sindacato sui siderurgici.

Un nuovo tentativo di depressione sulle Lignitifere (che tra parentesi hanno dato ultimamente un dividendo di lire 8) è abortito.

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 104 a 103.97 1[2.
Rendita 3 3[4 0[0 fine 104.10.
Rendita 3 1[2 0[0 cont. 102.97 1[2.
Obbligaz. Ferrov. 3 0[0 349.

Banca d'Italia 1235 a 1234 - Commerciale 781 - Credito 550 - Banco Roma 102 a 101 3[4 - Bancaria 108 - Gas 991 a 1000 - Condotte 320 a 319 1[2 - Ansaldo 188 a 190 - Piombino 205 a 202 a 207 Carburo 800 a 811 - Azoto 185 - Soda 73 - Concimi 160 a 159 a 160 - Rustici 135 - Lignite 57 a 64 - Kerka 373 a 372 a 374.

CAMBI: Parigi 99.97 1[2 — Londra 25.11 1[2 — Berlino 123.15.

Cambio dazio doganale 31 Luglio L. 100.00

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (30) di L. 99.98.

Dal 27 luglio a tutto il 2 agosto 1908 fino a L. 100, è fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 30 Luglio 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 %	103 95	103 95	104 —	104 50
id. id. fine	104 07	104 15	— —	— —
id. 3 1/2 %	103 05	102 95	102 95	103 05
A. B. d'Italia	1237 —	1239 —	1238 —	1236 —
Commerc.	782 —	783 —	781 —	— —
Cred. Ital.	555 —	556 —	554 —	— —
Banco Roma	101 50	102 —	101 50	— —
Ferr. Medit.	394 50	394 —	— —	393 —
» Merid.	654 —	655 —	654 —	656 —
Ac. di Terni	1825 —	1335 —	— —	— —
Veneto	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	414 —	413 —	— —	— —
Raffinerie	332 —	331 50	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	348 75	— —	— —
Meridionali	— —	351 75	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	514 —	— —	— —
» » 4	— —	506 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	504 50	— —
Cambi				
Francia vista	99 93	99 90	99 90	99 92 1/2
Berlino id.	123 07	123 07	123 02 1/2	123 10
Londra id.	25 10	25 11	25 10	25 11

BORSE ESTERE

Parigi, 30 luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	95 85	96 05	95 77
ITALIANA 5 %	103 85	103 85	non quot.
turca	95 90	94 —	96 02
spagnuola	95 97	96 05	95 80
russa nuova	— —	98 25	98 37
portoghese	— —	62 95	— —
ungherese	— —	93 95	93 90
Egiziano 6 %	— —	102 97	102 97
Banca di Parigi	1445 —	1445 —	— —
Banca Ottomana	— —	694 —	697 —
Credito Fondiario	— —	715 —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	176 75	176 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	100 1/2	100 1/2
su Londra	— —	25 12 1/2	25 12 1/2
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 30 luglio	29	30
C. austr.	621 50	622 —
R. austr. oro	115 90	115 90
Id. carta	96 [illegible]	96 60
Ungh. 4.	92 85	92 80
» 3 1/2 %	82 40	82 40
N.ni oro	19 06	19 06
Lire ital.	95 50	95 50
C. Londra	23 9[illegible]	23 94

Londra, 30 luglio	30 apertura	30 chiusura
Consol.	87 —	87 13/16
Italiana	103 1/4	103 —
Turca	95 1/4	95 1/2
Russo 3 %	— —	69 —
Spagna	94 1/2	94 1/2
Giappon.	81 1/4	81 3/4
Egiziano	101 —	101 1/4
Argento	24 3/4	24 3/16

Berlino, 30 luglio	29	30
Ital. cont.	— —	105 —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	130 75	130 75
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	70 80	70 80
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Hablo	214 60	214 65
C. Italia	— —	81 15

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	2 1/2 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	4 1/2 per 0[0
Belgio	3 1/2 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0
Svizzera	5 per 0[0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 30 — ore 14.30

Rend. 5 %	104.07	Raffinerie	332.—	Elba	433.—
Id. 3 1/2 %	102.90	Zucc. Ind.	258.—	Savona	354.—
B. d'Italia	1236.—	Eridania	789.—	Carburo	820.—
Commerc.	782.—	Zucc. Naz.	78.—	Meñn A. I.	184.—
Cred. Ital.	555.—	Id. Rom.	70.—	Semolerie	165.—
Bancaria	106.—	Lesandy	159.—	Kerka	375.—
B. Roma	102.—	Terni	1335.—	Imprese	89.—
Meridion.	654.—	Metallurg	125.—	Armstrong	191.—
Mediterr.	394.—	Ferriere	238.—	Rapid	—.—
Navigaz.	412.—	Officine	453.—	Italia	90.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Panem et Circenses

Romanzo di PAOLO GOURMAND

Traduzione di Alessandro De Gubernatis autorizzata dall'autore.

VII

Nel mezzo ad un vasto spazio circolare tagliato nella roccia, ed alto sette od otto braccia vi era una tavola di pietra, destinata alle agapi fraterne dei cristiani, in memoria dell'ultima cena. Vi stavano sopra qualche pane senza lievito ed un'anfora di vino. Tre lampade di bronzo, sospese alla volta in forma di triangolo, inviavano nella caverna una luce sepolcrale. In fondo scintillava un sacrario al quale si accedeva per mezzo di due scalini grossolanamente lavorati e proprio accanto si vedeva un seggio più elevato degli altri in forma di sedia curiale. Due ridotti laterali, chiusi da spesse drapperie di lana bruna, conducevano nell'ambiente principale: era là che i neofiti, aiutati dai catecumeni indossavano la veste di lino bianco prima di ricevere il battesimo.

A quella tarda ora, i cristiani cominciavano a giungere da ogni parte, preceduti da portatori di lampade che illuminavano loro la strada attraverso le gallerie sinuose delle catacombe. Sulle pareti dei corridoi, delle colombe, dei pesci grossolanamente scolpiti indicavano le tombe dei defunti che venivano sepolti nella notte. Per il primo apparve il venerabile vescovo Potino, accompagnato dal diacono Eusebio, e da alcuni anziani. Innanzi a lui camminava Portico, tenendo in mano una torcia. Il vecchio Pontefice che aveva indossato gli abiti sacerdotali, si sedette sulla sedia a lui riservata, ed un diacono che aveva portato i vangeli stava per incominciare la lettura, quando Potino fece un segno colla mano:

— Miei fratelli, diss'egli, rendiamo grazie al Signore la cui bontà si manifesta in questo giorno, e che ci colma dei suoi favori! Oggi egli ha degnato porre il suo sguardo su Lugdunum. Marcella, la nobile Marcella, la sposa del proconsole sarà rigenerata nella santa acqua del battesimo, e redenta dal sangue di Cristo...

« Eusebio, continuò il vecchio vescovo, fa venire la neofita.

La tenda della sala dei catecumeni si sollevò e Marcella si avanzò, pallida, nella sua veste di lino, cogli occhi al suolo, ed il suo bel corpo scosso da un leggiero fremito. Essa camminava colle mani incrociate sul petto, coi lunghi capelli neri che le cadevano a guisa di grandi fasci d'ebano sulle candide vesti. Alla sua sinistra, stava la bionda Blandina, sorridente: gli occhi della giovane schiava sembravano persi nella contemplazione delle meraviglie celesti, la sua faccia splendeva d'ineffabile felicità, essa era come immersa in una visione di sogno dal quale temeva di svegliarsi. Alla destra di Marcella camminava il diacono Eusebio, il suo catechista e padrino innanzi a Dio, secondo il rito cristiano.

Giunta al cospetto del vescovo, la sposa del proconsole rispose senza esitazione alcuna alle questioni ch'egli le dirigeva, e recitò con fervore la professione di fede degli apostoli. Alla domanda se era pronta a riconoscere Cristo innanzi agli uomini, persino al costo della vita, essa con voce ferma e forte disse: Sì.

Allora, prendendole la mano, il diacono la condusse verso il fonte: un leggiero tremito agitò il corpo di Marcella quando l'acqua ghiacciata la toccò, e delle lagrime le colarono dagli occhi quando il venerabile Potino versandole l'acqua sulla testa, pronunciò le parole sacre:

« Io ti battezzo in nome di Dio Padre, del Figlio e dello Spirito Santo ».

La folla riunita intuonò l'inno di ringraziamento.

Marcella era cristiana! Accanto a lei, proprio accosto qualcuno piangeva dolcemente: era la fedele Blandina, le cui labbra erano posate sulle mani della padrona.

La cerimonia volgeva alla fine. Uno per uno, od a piccoli gruppi, i cristiani si ritirarono per non attirare l'attenzione degli esploratori notturni. Marcella e Blandina uscirono le ultime e ripresero la via del ritorno verso il palazzo proconsolare. Felici nel loro fervore di neofite, esse si allontanarono silenziose e raccolte, senza fare attenzione ad una persona velata che le seguiva cercando di nascondersi all'ombra degli acquedotti.

VIII.

— Dunque sei certa che era Marcella?

— Sì, o molto nobile! Io l'ho seguita fino al palazzo del proconsole: esse sono rientrate dalla porta del quartiere delle schiave. Blandina è passata per la prima, mentre la domina si nascondeva dietro la siepe di rosespine. Dopo pochi momenti, essa è tornata ed entrambe sono entrate nella villa. Io ho ancora atteso; la luce che apparve nel gabinetto confermò i miei sospetti; era proprio la sposa del proconsole che avevo visto; Marcella è cristiana.

Emilia ascoltava silenziosamente il racconto della sua favorita; sembrava assorta nei suoi pensieri.

— A che pensa la molto nobile Emilia? domandò Carimaide, meravigliata del mutismo della sua padrona abitualmente così pronta a fare prorompere la sua gioia. Carimaide non ha forse agito conformemente ai desideri della domina?

— Sì, ragazza mia, e sono talmente soddisfatta dei tuoi servigi che... ma più tardi, la tua scoperta cambia i miei piani e bisogna ch'io rifletta e mi concerti col flamine...

Carimaide alzò gli occhi verso la sua padrona.

— La nobile Emilia non ha punto fiducia nella sua schiava? Non si affida più a Carimaide per assicurare la riuscita dei suoi progetti? parla o domina! discorra l'anima tua alla figlia del deserto le cui labbra sono suggellate come una tomba, quando bisogna sapere e tacere.

— Tu hai ragione, schiava, disse Emilia prendendo una improvvisa risoluzione: e poi nessuno può servirmi in modo più intelligente di te, di te che mi hai dato prova della tua devozione e dela tua fedeltà. Da oggi in poi non avrò più segreti per te.

Un lampo di gioia guizzò dagli occhi dell'Egiziana: il suo potere sulla giovane patrizia s'affermava sempre più essa regnava su quest'anima come voleva regnarvi, sola e suprema.

Emilia continuò:

— Il corriere dell'imperatore non può tardare: poichè tu hai la certezza che Marcella è cristiana, è inutile di agire prima della promulgazione dell'editto che denunzia i cristiani come pubblici nemici. Domani Marcello da una festa d'addio in onore di Stronzio.

Carimaide cacciò un grido di sorpresa.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città — 12,000 in provincia
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.35	6.—	8.10	9.30	10.50	13.30	16.50
						19.20	22.27
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	17.—	17.50	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	18.15	20.—			
Tivoli	7.30	11.40	17.5	18.15	20.—		
Civitavecchia	6.15	9.20f.	18.20				
Frascati	6.25	8.45	12.5	14.55f	18.25	19.30	
Velletri-Terracina	6.12	12.25	17.30				
Velletri	6.12	12.25	17.30	20.35			
Fiumicino	5.49*	8.15	8.29*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.15					
Ladispoli	7.—	8.18*	14.30f	15.13f*			

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.10	7.—	8.55	13.15	14.25	18.5	20.10
						21.55	23.20
Torino-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15
							21.50
Milano-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15
							21.50
Ancona-Foligno	0.15	7.20	11.40	14.30		21.20	
Milano-Firenze	7.—	11.40	13.10		17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.5	8.45	9.35	15.55	20.—		
Tivoli	0.5	8.—	8.45	10.40	15.55	20.—	
Civitavecchia			19.15	23,10f.			
Frascati	6.40	8.40	10.10	13.40	18.40	19.5f	21.10
						22.27	fest.
Terracina-Velletri		9.55		15.15		20.55	
Velletri	8.10	9.55	15.15			20.55	
Fiumicino	8.53*		16.30	21.56*		21.50	
Subiaco-Mandela		8.45			20.—		
Ladispoli	12.15	13.10*		20.50f	20.57f*		

* a Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.35	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	—
Bagni a.	6.23	7.13	8.52	10.13	12.38	16,25	17.29	19.52	—
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.56	16.46	17.45	20.9	—
Tivoli a.	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17.1	18.2	20.24	—
Tivoli p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.39f
Villa Adr.	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	20.53
Bagni a.	6.20	7.43	8.54	10.10	11.42	16.15	17.56	18,56	21.5
Roma a.	7.35	8.56	9.45	11.—	12.33	—	18.48	20.10	21.56

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21,32

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7,48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.8 | 8.20fes. | 10.20 | 12.15 | 14.45 | 16.5 | 17.40 | 18,50fer. | 20,30

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
g.54 | 7.38fer. | 8.49 | 10.49 | 15.10 | 18.5 | 19.45 | 21.14 | 22.46fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.40 fes. | 6.40 | 7.35 fes. | 9.10 | 12.25 | 16.40 fer. | 18.40
(I treni festivi si effettueranno solo dal 28 giugno)

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.4 | 12.5 | 17.12 | 20.46 —22.5 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.20 | 8.55 | 15.50 | 18.55

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.26 | 10.29 | 18.42 | 22.27

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.—	6,57f	9.10	15.27f	17.40
Prima Porta . . a.	6.41	7.38	9.51	16.8	18.21
Castelnuovo . . a.	7.25	8.22	10.34	16.54	19.6
Morlupo . . . . a.	7.32	8.28	10.40	17.10	19.14
Rignano . . . . a.	8.2		11.10		19.44
Civ. Castellana a.	8.45		11.50		20.26
Civ. Castellana p.	6.6		14.40	17.47	—
Rignano . . . . a.	6.49		15.23	18.30	—
Morlupo . . . . a.	7.17	10.26f	15.15	18.58	19.15f
Castelnuovo. . a.	7.24	10.33	15.56	19.5	19.27
Prima Porta. . a.	8.8	11.16	16.39	19.48	20.8
Roma. . . . . . a.	8.50	11.58	17.20	20.30	20.50

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli AVVISI ECONOMICI del *Popolo Romano.*

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

Avvisi economici
(Vedi tariffe)

Guida del Forestiere

VENERDI - ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. (Accesso dal portone di Bronzo; al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-13
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima 4 dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8 dalle ore 8 alle 11).
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei ARTISTICO INDUSTRIALE via S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. S. CECILIA, v. Greci 18, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova; dalle 9-15.
Id. VITT. EMANUE., v. Collegio Romano, 27, dalle 9-12.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima) dalle 9 alle 11.30 alle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto,

Ingresso Una Lira.

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta, Viale de' Giardino) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE EGIZIOI GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.
Musei: LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 10-16
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto

Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10-16
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10-15
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12-18,
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Pal. dell'Esposizione) v. Nazionale dalle 8 alle 14
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.
Id. DELLE STAMPE via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 16.
Id. DOMITILLA, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Basilica di S. Petronilla v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3, chilometro, dalle 9 al tramonto.
Ville: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 1½ al tramonto.

Ingresso Cent. 50

Musei Capitolino di Scultura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium v. S. Gregorio, dalle 9-12 e dalle 14-17.
Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram
Sepolcro degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 al tramonto.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000

Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.

Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.

Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Savari** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1|2 e dalle 13 1|2 alle 15. escluse le feste.

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 80 prelevando anche mobilia scrivere M - A - 00 posta Roma 941

Albano Laziale Terreno con annessa piccola fabbrica da vendere presso Villa Altieri. Per trattative rivolgersi F. Fe[illegible] 942

D'AFFITTARSI

Appartamenti signorili affittansi Panisperna 91 L. 105 a 150 Affittansi pure bottega, locali terreni. 957

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

In San Benedetto del Tronto affittasi per la stagione estiva splendido appartamento nel centro del paese a cinque minuti dal mare, con scuderia, rimessa per vetture ed automobili, uso del giardino, gas ed acqua potabile in casa, bagno doccia. Per trattative rivolgersi al Sig. Capriotti Vincenzo, San Benedetto del Tronto. 949

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Impiegato governativo capo ufficio, presto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione " Popolo Romano ". 926

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via [illegible]

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 39 Fermo posta. 880

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposta, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 66

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma via Babuino 114 piano 2, o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

D'AFFITTARSI

Camere mobiliate a prezzi miti affittansi presso distinta famiglia. Via dei Greci 36 p. 2 o scala di fronte.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.